Numero a 4 pagine Lire 15

Anno III - N. 576 - Domenica 16 gennaio 1949

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 100, Necrolog. fam. L. 90, (partecipazioni lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 125. Nel corpo del giornale L. 120. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

IL RIMPASTO APPARE SEMPRE MENO PROBABILE

La decisione dei liberali di rimanere al Governo - L'arrivo del francese Cachin a Milano

ROMA, 15 — Potremmo chiamarla quella di oggi la giornata delle precisazioni, dei chiarimenti e delle messe a punto, tante ne ha fruttate la notte scorsa e la giornata. Lo organo democristiano ne contiene tre colonne abbondanti, due delle quali per rispondere all'articolo «Mantenere i patti» apparso giorni fa sull'organo ufficiale del P.S.L.I. e una colonna circa di messa a punto sulle voci del rimpasto.

Nel primo di questi scritti il giornale democristiano dimostra con abbondanti citazioni di lettere scambiate prima del 18 aprile fra la D.C. e il partito socialdemocratico che vi furono intese alle quali la D. C. ha ottemperato in pieno. Se in qualche punto non è stato possibile realizzare il programma al cento per cento, la colpa va attribuita non a interferenze ostili o ad altro, ma alle difficoltà obiettive della situazione economica, non tutte superabili in breve volgere di tempo.

«Nessuno potrà contestare — dice il giornale — che il CIR e specie il CIR-ERP non siano divenuti organi attivi di coordinamento economico sotto la presidenza dell'on. Tremelloni, che il Vicepresidente Saragat viene consultato in tutte le questioni importanti e operi specialmente sul terreno sociale oltre che nel settore della Marina mercantile e che l'on. Lombardo abbia innanzi a sè il vasto campo dello sviluppo industriale. Per invocare quindi una uscita dal Governo del P.S.L.I. — continua il quotidiano della D.C. — ci potranno essere altre ragioni configurate magari in un supposto interesse del partito socialista o in un suo orientamento nei confronti del comunismo o della democrazia, ma per valutare e giudicare un esperimento semestrale d'una collaborazione converrebbe chiedersi in quali condizioni esso si è svolto».

La messa a punto sul rimpasto dice non essere necessario chiedere preventivamente chiarimenti o fare contestazioni prima che organi competenti dei partiti abbiano assunto le responsabilità di renderli necessari.

La nota dell'organo democristiano contiene poi un'altra messa a punto che si riferisce all'organo della cosiddetta sinistra democristiana, nel senso che le sue considerazioni arbitrarie (si riferisce al rimpasto) non possono incidere nella realtà della situazione.

In quanto alle voci sulla missione di Cachin in Italia, lo stesso giornale ironizza sul fatto che quest'uomo sia stato presentato anche da un giornale sedicente indipendente come estremamente conciliante e apportatore di una idilliaca pace.

Queste, in sostanza, le precisazioni, le quali indubbiamente serviranno a rendere chiaro il panorama politico molto offuscato in questi giorni dal rincorrersi e rimbalzare di tante notizie, voci, induzioni sulla situazione ministeriale.

Allo stato delle cose si può quindi concludere in questi termini: il congresso del P.S.L.I. deciderà sul da farsi, ma è probabile che resti al Governo. Saragat risulta favorevole alla collaborazione. Egli ha inviato oggi una circolare alle sezioni provinciali per confermare che i congressi che colà si svolgono non possono essere considerati risolutivi, restando ai delegati la possibilità di rivedere la loro posizione nel corso dei dibattiti al grande congresso. Non sono ammessi in base all'art. 60 dello statuto del partito mandati imperativi e ciò significa che i delegati non hanno l'obbligo di votare per la mozione in base alla quale sono stati eletti ma formarsi un'opinione durante il dibattito, fare un onesto esame di coscienza e votare in conseguenza. Ci sembra che il linguaggio sia abbastanza chiaro.

Anche per i liberali deciderà il congresso che si terrà alla metà di aprile, ma l'esito della votazione del consiglio nazionale di questa notte, che è terminata alle 3, è abbastanza indicativo. Hanno infatti votato per la permanenza al Governo 29 consiglieri contro 21 e tre astenuti.

Il partito repubblicano italiano, come si sa è tutto orientato per la continuazione della collaborazione.

Il Vicepresidente Saragat ha proposto oggi al Presidente del Consiglio l'opportunità di devolvere al fondo per il «soccorso invernale» le trattenute agli statali per la giornata di sciopero del 20 dicembre. De Gasperi ha trovato equa la proposta che verrà presentata alla prossima riunione del Consiglio dei Ministri. La proposta però ha suscitato prontamente l'opposizione della C.G.I.L. che vede in essa l'attuazione delle sanzioni contro gli statali scioperanti e quindi una minaccia al diritto di sciopero. Oggi la C.G.I.L. ha lanciato un appello ai lavoratori occupati affinchè aiutino quelli non occupati aderendo all'iniziativa del fondo nazionale per il soccorso invernale. La Confederazione ha erogato, quale proprio contributo, la somma di lire due milioni.

Al viaggio dell'ottantenne Marcel Cachin in Italia (il vecchio comunista francese è arrivato stamane a Milano) si attribuiscono com'è noto scopi distensivi «per sincronizzare le tattiche pacifiche dei due partiti» secondo quelle che sarebbero le ultime direttive del Cremlino. Non sappiamo che cosa si fa in Francia, ma sappiamo quello che si fa in Italia. La non collaborazione, per esempio, in attuazione da stamane a Milano in tutte le industrie della zona, non ci sembra tale da contribuire alla distensione. E che dire poi della battaglia d'inverno? Sotto questo titolo l'organo comunista da un paio di giorni pubblica in grassetto composto su due colonne, come durante la guerra, dei veri e propri bollettini in cui si danno notizie delle agitazioni e degli scioperi in corso in ogni parte d'Italia. E' distensione anche questa?

Oggi a Bologna ha parlato Togliatti. Le Potenze occidentali vogliono la guerra, ma non la possono fare, la bomba atomica non è più un segreto, noi siamo la speranza della nuova età; con questi argomenti egli ha esordito al Comunale di Bologna, dove ha intrattenuto i suoi fedeli per circa due ore sul tema «L'Italia alla deriva». «Dobbiamo fare un nuovo balzo in avanti — egli ha detto — e lo faremo». Togliatti ha accusato il Governo di aver inserito il Paese nel blocco contro la Russia, «che non aggredisce, poichè ripugna alla classe operaia fare la guerra per diffondere le proprie idee sociali; contro la Russia, che ci offre grano, carbone, lavoro».

I combattimenti in Grecia

LA CITTA' DI NAUSSA riconquistata dai nazionali

ATENE, 15 — Un portavoce dello Stato Maggiore ellenico ha dichiarato oggi che la guarnigione di Naussa, composta di quattro battaglioni, ha ricacciato dalla città, dopo una strenua lotta, i guerriglieri che in questi ultimi giorni avevano occupato alcuni settori dell'importante centro industriale di Tessalonia.

Sotto la pressione delle forze partigiane, i regolari erano stati in un primo tempo costretti a ritirarsi sulle alture orientali della città, donde, al sopraggiungere di rinforzi è stato sferrato il contrattacco. I combattimenti susseguitisi in strada hanno portato una vasta distruzione nella città. Taluni quartieri sono stati saccheggiati dai guerriglieri che, ritirandosi, hanno ucciso o portato in ostaggio un rilevante numero di civili.

La radio comunista di Markos ha smentito questa sera le affermazioni del portavoce dei nazionali affermando che le truppe ribelli sono ancora a Naoussa.

La crisi di Governo in Grecia è intanto giunta al suo acme. Sofulis, ha infatti presentato oggi le proprie dimissioni dalla carica a Re Paolo. Egli ha motivato la sua decisione affermando che il Governo di coalizione in progetto di realizzazione sarà in grado di adottare le misure necessarie a stroncare l'oligarchia economica e politica che esercita il potere sul Paese. Re Paolo ha accettato le dimissioni di Sofulis ed ha iniziato immediatamente le consultazioni con i leaders politici per raggiungere un accordo.

Si è appreso stasera che il leader del partito populista Tsaldaris ha raggiunto un accordo con i tre capi dell'opposizione, recandosi successivamente da Re Paolo per proporgli una nuova compagine governativa.

Nella giornata di domani, Re Paolo, prima di decidere sulla formazione di un nuovo Governo, presiederà una conferenza alla quale parteciperanno il Primo Ministro dimissionario Sofulis ed i leaders degli otto maggiori partiti greci, nonchè gli Ambasciatori britannico ed americano.

RIFIUTO ANGLO-AMERICANO PER UNA MEDIAZIONE IN CINA

Le forze comuniste entrano a Tien Tsin

LONDRA, 15 — Si apprende stasera da fonte ufficiale che i Governi di Londra e di Washington hanno respinto la richiesta del Governo di Nanchino per una loro mediazione nel conflitto cinese. La stessa fonte ha precisato che la Cina, in realtà, chiedeva qualcosa di più di una mediazione. Essa intendeva che Stati Uniti e Granbretagna intervenissero per negoziare una sistemazione di pace.

La richiesta cinese — viene fatto osservare — è stata inoltrata ai due Governi anglosassoni diverso tempo fa ma comunque dopo che le armate di Ciang Kai-scek ebbero a subire i primi gravi scacchi contro i comunisti. Dopo laboriose consultazioni fra i due Governi alleati, la richiesta cinese è stata respinta. La decisione è stata presa nelle ultime ventiquattro ore e la risposta dei Governi di Washington e Londra è in via per Nanchino. A Nanchino intanto viene confermato da fonte militare che la guarnigione nazionale di Tien Tsin ha capitolato a mezzanotte di oggi. Al momento dell'ingresso dei comunisti gli impianti della «East Asiatic Petroleum Company» ed alcuni fabbricati della ex concessione tedesca erano ancora in fiamme.

La radio comunista ha annunciato che la città è stata «completamente liberata» dopo un assalto di 27 ore. La radio ha aggiunto che tutti i difensori nazionalisti sono stati annientati e che il comandante della guarnigione gen. Chen Chang-chieh è stato fatto prigioniero. Nel telegramma inviato a Washington il Console generale americano a Tien Tsin ha riferito al Dipartimento di Stato che tutti gli americani residenti a Tien Tsin sono sani e salvi.

Gallarati Scotti si recherà da Bevin

ROMA, 15 — Sui colloqui londinesi si ha questa sera negli ambienti ufficiosi la sensazione che il problema dell'amministrazione fiduciaria sulla Tripolitania sia orientato verso una fase a noi favorevole. Sembra anche che vadano dileguandosi i sospetti e l'atmosfera di sfiducia che gravano gli ambienti inglesi nei riguardi dell'Italia.

Domani — si apprende — o al più tardi dopodomani Bevin riceverà il nostro Ambasciatore a Londra Gallarati Scotti per trattare le questioni di politica estera che interessano il nostro Paese relative alla partecipazione dell'Italia all'Unione europea ed alle conclusioni del problema delle colonie.

Sull'Unione doganale italo-francese è giunto ieri sera un rapporto telegrafico del Ministro Grazzi, capo della delegazione economica italiana a Parigi, nel quale si annuncia che i negoziati procedono in maniera soddisfacente.

Dobbiamo infine registrare un'intervista dell'on. Gronchi all'INS. Dopo la premessa sui pericoli per la pace costituiti dalla divisione del mondo in due blocchi contrapposti, il Presidente della Camera osserva che la politica britannica non è tale da creare una effettiva solidarietà europea. Le Nazioni «leaders» per questa sono l'Italia e la Francia.

LA VICENDA DEL "CADAVERE ATOMICO,,

Entra in scena una strana figura

E' arrivato con l'aereo in Italia un inventore svizzero per fare un misterioso esperimento coi raggi «Y» nel Camposanto di Venezia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA, 15 — La romanzesca vicenda dell'austriaco Edwin Selzer, deceduto all'Ospedale civile di Venezia, in seguito ad emorragia cerebrale, ma che in un primo tempo era stato ritenuto suicida per ingenti perdite al giuoco, si è arricchita oggi di un nuovo clamoroso capitolo.

E' noto che la milanese Elsa Bassi, l'amica dell'austriaco aveva sostenuto che il corpo del Selzer era saturo di sostanze radioattive (a causa degli studi cui egli si sarebbe dedicato in vita): il «cadavere atomico», comunque, come si ricorderà, fu sepolto senza essere sottoposto ad autopsia.

Tutto dunque sembrava finito circa la singolare vicenda, quando oggi capitava improvvisamente nella nostra città il grande industriale svizzero dott. Martin Othamer Winterhalter, cinquantenne, residente a Marcate di Lugano, inventore tra l'altro dell'ormai mondiale cerniera a lampo nylon, il quale da tempo si dedicherebbe alle ricerche scientifiche e particolarmente a quelle in corso in campo atomico.

Appresa la vicenda del Selzer leggendo l'«Intransigeant», egli, che si trovava nel Lussemburgo, corse a Bruxelles, noleggiò un aereo, atterrò a Milano, venne infine a Venezia dalla Bassi.

Un'ora dopo il suo arrivo a Venezia, il Winterhalter, accompagnato dalla Bassi, partiva in motoscafo verso il Lido e raggiungeva il cimitero in cui è stata inumata la salma del Selzer. Recava con sè una misteriosa e pesantissima cassettina che dichiarò contenere una sostanza da lui scoperta e le cui emanazioni — chiamate raggi Y — avrebbero il potere di neutralizzare l'azione solitamente deleteria dei raggi X derivanti dal radio.

Raggiunto il tumulo del Selzer e fatti allontanare per buona distanza i suoi accompagnatori, l'inventore si accinse ad iniziare il suo esperimento-sonda. Collocò cautamente la misteriosa cassettina sulla terra ricoprente la salma del Selzer e ve la lasciò per una mezz'ora, andando anche lui a debita distanza dal tumulo. L'esperimento, secondo il Winterhalter, avrebbe risposto positivamente circa le conclamate emanazioni radioattive della salma, ma esse peraltro sarebbero state sufficientemente neutralizzate dall'azione dei famosi raggi Y. E così, sempre secondo la sua opinione, la salma che per otto giorni ancora avrebbe potuto rappresentare un pericolo forse catastrofico, non costituisce più minaccia per alcuno.

L'impensato sviluppo di questa storia, che ha un sapore di irreale ma i cui protagonisti, esaltati o savi che siano, vanno egualmente guardati con interesse, ha avuto stasera un'appendice nell'incontro del Winterhalter con alcuni giornalisti e un gruppo di osservatori. Lo svizzero ha dichiarato che la Bassi non è come si credeva una esaltata, ma essa è semplicemente vittima dei suoi studi. Tanto essa che il Selzer, dedicandosi forse senza la necessaria competenza ad esperimenti e ricerche nel campo radioattivo, avrebbero finito per saturarsi di radioattività fino a divenire pericolosi a se stessi e agli altri.

L'intervistato si è dichiarato convinto della grande importanza della scoperta dei raggi Y, di cui ha affermato di essere in possesso di regolare brevetto. Tali raggi, avendo la facoltà di opporsi nettamente ai raggi X, un giorno forse potranno evitare al mondo apocalittici disastri.

Ora lo svizzero, che è disposto ad assoggettarsi a qualsiasi controllo per dimostrare la efficacia dei raggi da lui scoperti, e che in sostanza potrebbero essere definiti anche antiatomici, è ripartito alla volta di Milano, dove effettuerà un'inchiesta circa gli studi colà compiuti dal Selzer e dalla sua compagna.

Si era parlato nei giorni scorsi di assegni senza copertura emessi a firma della Bassi e di conti scoperti lasciati dal Selzer nell'albergo in cui aveva preso alloggio. Lo svizzero, che mai prima d'ora aveva conosciuto o sentito parlare della Bassi e del Selzer, ha provveduto a far tabula rasa di tutti i conti lasciati insoluti dai due. Egli dice: «Faccio tutto ciò per un doveroso omaggio al Selzer che considero un martire della scienza e al quale intendo erigere proprio a Venezia, dove ritornerò fra breve, una cappella votiva».

E dopo queste parole Winterhalter, ossia lo scienziato antiatomico è salito sul treno per Milano. Cose che possono anche far ridere. Eppure non ci è sembrato di avere a che fare con un pazzo.

REMO BRUNI

DODICI ORE DI "POGROM,, NEL QUARTIERE INDIANO DI DURBAN

Una notte di follìa sanguinaria

Quasi 500 sono le vittime della più grave rivolta razziale che mai sia avvenuta in Africa - La tragedia originata dalle percosse subite da un ragazzo negro 40 indiani si gettano in un burrone per sottrarsi alla ferocia degli inseguitori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

DURBAN, 15 — *Il «pogrom» per gli indiani di Durban è durato dodici ore. Quasi cinquecento sono le vittime della più feroce e più spietata rivolta razziale che la storia del Sud Africa ricordi. Gli ospedali non possono più accogliere i feriti; medicinali, bende e garze non se ne trovano, i cadaveri giacciono ancora per le strade del quartiere indiano, cadaveri di bimbi e di donne, carbonizzati nel grande rogo che ha distrutto le loro case, o trucidati mentre fuggivano, pazzi di terrore. Alla base di una rupe alta centocinque metri verso la periferia della città, giacciono i corpi di quaranta indiani. Essi correvano disperatamente, cercando una qualsiasi salvezza. Vista preclusa ogni via di scampo si gettarono giù, uno dopo l'altro, sfracellandosi nel burrone.*

Per ricercare la causa di questa «notte di sangue» di Durban, bisogna risalire a molto tempo fa. La subitanea esplosione d'ira dei negri — provocata a quanto si dice dalla bastonatura di un loro ragazzetto da parte di un negoziante indiano — si spiega ricordando il vecchio e represso odio che gli zulù covavano contro gli indiani, quando questi, immigrati nel Sud Africa nel 1860, in virtù della loro industriosità seppero conquistare i centri della costa, creando i loro mercati, diffondendo la loro lingua, il loro sentire e la loro civiltà. Tutte cose queste che i negri, nella loro atavica pigrizia mentale e fisica, non comprendono.

Recentemente — con l'avvento del Governo Malan, succeduto al gen. Smuts — erano scoppiate qua e là delle piccole scaramuccie. I negri non erano più sotto controllo. E Malan, invece di preoccuparsi, eccitava ancor più gli animi proponendo l'esclusione dei deputati indigeni dall'Assemblea nazionale.

Gli indiani sono stati il capro espiatorio di tutti questi risentimenti. A Durban, la proporzione fra indigeni ed immigrati era quasi pari: centomila contro centomila. I negri si sentivano schiavi degli indiani: dovevano comprare da loro il cibo, il vestiario. Si dicevano angariati dai negozianti. Così, quando si sparse la voce, ieri sera, che un ragazzetto negro era stato bastonato a morte (ma non era vero: era stato soltanto percosso non duramente), l'odio, il risentimento, l'ira divamparono. La città alta divenne il teatro di orrende stragi: il mercato indiano fu dato alle fiamme, bruciò tutto (si calcolano i danni a 150 mila sterline), negozi, bars, luoghi di ritrovo, ogni casa fu percorsa dalle turbe urlanti dei negri, armati di lancie, di torcie, e di pietre. E gli indiani, venivano trucidati sulla strada, da cento mani impazzite di rabbia.

I bianchi, che pure sono centomila a Durban, non riuscirono a frenare la barbarica follia dei negri. E per tutta la notte, finchè il Governatore di Durban non potè radunare un piccolo contingente di volontari, durò la carneficina. Morirono anche dieci europei.

Ora la città è calma. Sono giunti i rinforzi della polizia per aereo da Città del Capo. Il Ministro della Difesa sudafricano ha dichiarato che è stata data autorizzazione di reprimere ad ogni costo eventuali disordini. A tutti gli indiani è stato consigliato di rimanere in casa, se la possiedono ancora; oppure di recarsi in apposite capanne, costruite alla buona nelle piazze e circondate da filo spnato e da reparti di polizia. Si temono nuovi disordini. Nell'interno della costa gli zulù continuano a cercare gli indiani e ad incendiare i loro villaggi. Ma Durban è calma. Per le strade girano soltanto i bianchi e si affrettano, col calare della sera, a sbrigare i loro affari per non esser sorpresi dal buio.

ALBERT GRAHAM

MORTE ORRIBILE per colpa di un sigaro

UDINE, 15 — Di una raccapricciante disgrazia è rimasto vittima un povero vecchio sul Piazzale Osoppo, al capolinea del tram Udine-Tarcento. Mentre, per salire su una vettura del tram già in moto, si afferrava a un passamano, gli sfuggiva improvvisamente di bocca il sigaro: il vecchio tentava allora di riprenderlo al volo, ma perdeva l'equilibrio scivolando sotto la vettura.

Il cadavere, orrendamente mutilato, è stato identificato più tardi per quello del muratore Leonardo Dosso, di 78 anni, da Cavallicco di Tavagnacco. Il portafogli, contenente 1500 lire e l'orologio, gli venivano estratti dalle viscere.

Dalla Legione straniera alle carceri di Udine

UDINE, 15 — Giungerà fra qualche giorno nella nostra città, da Genova, tale Armando Basso, di 24 anni, da Udine, il quale nell'aprile 1947 derubava il dott. Nino Rutter, che cura il trasporto di alcuni giornali triestini ad Udine, di un autofurgoncino.

Il Basso, resosi uccel di bosco il giorno del fatto, riusciva ad espatriare in Francia, arruolandosi nella Legione straniera, presso la quale rimaneva fino a pochi giorni addietro. Nel viaggio di ritorno, identificato a Genova, da dove si proponeva di imbarcarsi clandestinamente su una nave mercantile verso il Venezuela, il Basso veniva arrestato.

Sviluppi nel dopoguerra delle assicurazioni italiane

I compiti delle Compagnie triestine

ROMA, 15 — «The Review», la maggiore rivista assicurativa inglese, nel suo recente numero dedicato alla riassicurazione mondiale, pubblica, con ripetuti riferimenti editoriali di consenso, un articolo sullo andamento delle assicurazioni in Italia nel dopoguerra, del dott. Arnoldo Frigessi di Rattalma, Presidente della Riunione Adriatica.

Nell'interessante studio — che riguarda molto da vicino anche le Compagnie d'origine triestina, cui parte così importante è assegnata nella ripresa dell'assicurazione italiana e nella sua espansione all'estero — il dott. Frigessi scrive che nei vari settori dell'economia, sono stati compiuti progressi molto notevoli in tutti i Paesi in questi quattro anni del dopoguerra, ma ovunque si è ancora molto lontani da due premesse fondamentali proprie ad ogni attività economica: la normalità e la stabilità.

L'autore esamina la situazione dell'industria assicurativa in Italia, il cui volume di affari si era fortemente contratto a causa della guerra e delle conseguenti svalutazioni della moneta, soltanto da un anno e mezzo in qua portata a una certa stabilità: ma se da un lato i portafogli assicurativi precostituiti, che rappresentano la fonte cui attingere i mezzi per le spese di gestione, di produzione e di ricostruzione dei portafogli stessi, si erano ridotti a quantità insignificanti, dall'altro le spese si dilatarono con rapido ritmo in tutti i settori, specie quelle inerenti il personale, in ragione del crescente costo della vita. Lo sforzo finanziario delle Compagnie in questi primi anni del dopoguerra è stato veramente notevole ed i progressi compiuti hanno dimostrato, se dimostrazione occorreva, che l'assicurazione italiana era, nel suo complesso, ottimamente e solidamente fondata ed è tale da meritare la considerazione e la comprensione degli stranieri.

Non tutti i rami hanno egualmente progredito. Di fronte alle spese di gestione che nel 1948 dovrebbero essere di ben quaranta volte maggiori rispetto il 1940, l'incasso premi risulterebbe così all'incirca aumentato nei vari rami: nel ramo incendi di ventiquattro volte (compresi i consueti accessori, non le addizionali di contingenza introdotte dopo la guerra, che per due terzi vanno agli agenti); nel ramo trasporti di circa diciotto volte, un maggiore aumento essendo stato limitato dalla contrazione dei traffici di oltremare e dalla minorata efficienza della flotta mercantile che tuttavia si sta visibilmente risollevando dalle distruzioni della guerra; nel ramo vita di dieci volte, con una nuova produzione di venticinque volte; nel ramo grandine di diciotto volte; di ventotto volte nella responsabilità civile, automobili.

Senza entrare in confronti per i rami minori, le cifre indicate sono sufficienti a dimostrare i progressi assai notevoli nell'adeguamento del volume degli affari alla svalutazione monetaria e a delineare gli sforzi occorrenti per arrivare all'equilibrio fra entrata e spese. Chè infatti il compito delle Compagnie italiane è ora di tendere le loro energie per portare il volume degli affari a un livello corrispondente all'aumento delle loro spese e, nello stesso tempo, intensificare i loro sforzi per giungere a migliorare l'equilibrio tecnico sconvolto dalle conseguenze della guerra.

Il dott. Frigessi si sofferma anche sui problemi inerenti gli interessi delle Compagnie italiane all'estero, come è noto gravemente colpiti dalla guerra e dai provvedimenti attuati in questi ultimi anni in quasi tutti i Paesi dietro la cortina di ferro nel settore assicurativo. Le due Compagnie triestine di assicurazioni, che ivi avevano formato, in più di un secolo di lavoro, dei portafogli in tutti i rami, ingenti, selezionati e redditizi, sono state spogliate di questo lavoro e stanno ora lottando per ottenere almeno un adeguato indennizzo di quanto è stato loro tolto, mentre cercano in nuovi territori e in nuovi campi la sostituzione del lavoro perduto.

Anche in questo settore l'industria assicurativa italiana a base internazionale si accinge alla ricostruzione, forte della sua secolare esperienza, delle sue riserve finanziarie, dei suoi uomini esperti; vi si accinge con coraggio e fiducia, seguita dall'amicizia e dalla collaborazione di molti suoi vecchi amici del mercato internazionale. Così pure nel campo della riassicurazione, le Compagnie italiane, e specialmente le due Compagnie di origine triestina stanno rapidamente riprendendo quota e, sul perno di quello che sempre è stato il loro programma, sono tutte intente a riannodare le vecchie fila di relazioni all'estero e di collaborazione internazionale.

Navi alla Russia

Il caccia "Artigliere,, partito da La Spezia

LA SPEZIA, 15 — Alle 16.20 di oggi, ha preso il mare il cacciatorpediniere «Artigliere», di 1.620 tonnellate, che viene ceduto alla Russia in base al Trattato di pace. Il caccia che ha assunto il nome «Z. 12», è lo ex cacciatorpediniere «Camicia nera». Sulla nave hanno preso imbarco anche gli ingegneri sovietici, che da circa un mese si trovano nella nostra città per prendere in consegna questa unità della nostra flotta.

GLI AVVOCATI DI GRAZIANI non abbandonano il processo

Una protesta della Difesa messa a verbale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA, 15 — Tutto al processo contro Graziani si è risolto in una bolla di sapone, anche se la Difesa è riuscita a far inserire nel verbale la vibrata protesta per la punizione inflitta dal Ministero della Difesa al col. Lanzetta, la dichiarazione che il dibattito è degenerato in indagine istruttoria e che gli avvocati infine sono rimasti al loro posto solo per ragioni di disciplina o di pubblico interesse. Questa la conclusione del lungo incidente che, iniziatosi ieri, si è protratto per buona parte dell'udienza di oggi. E' inutile dire che stamane all'inizio dei lavori l'aula era affollatissima. Quelle che sarebbero state le dichiarazioni di Carnelutti erano attese con particolare interesse da tutti.

Carnelutti è stato abbastanza esplicito, ha ricordato il provvedimento preso contro il col. Lanzetta, facendo presente l'apprensione in cui si è venuta a trovare la Difesa. «Noi non abbiamo altra tribuna — ha aggiunto Carnelutti — da cui protestare. Perciò dobbiamo farlo in questa sede. Noi dobbiamo rilevare anche che dopo l'intervento nel processo del sen. Parri la Difesa si è trovata in una netta condizione di inferiorità, dato che il dibattimento in maniera improvvisa si è trovato ad assumere l'aspetto di indagine istruttoria. Ed allora o questa istruzione si svolge in un clima di libertà o il processo si risolve in una triste commedia che avvilisce l'Italia e la giustizia».

PRESIDENTE: «Avrebbe potuto però, prof. Carnelutti, far conoscere preventivamente questa sua comunicazione».

CARNELUTTI: «Non dovrebbe esserci nessuna censura preventiva e d'altronde ella dovrà pensarci seriamente prima di impedire che tale mia dichiarazione venga inserita a verbale. Altrimenti potrebbe succedere veramente qualche cosa di irreparabile. Aggiungo inoltre che il provvedimento preso dal Ministero può influire sul processo e perfino sulla libera manifestazione dell'opinione di un giudice, il quale non può dimenticare di essere un funzionario alle dipendenze di quel Ministro».

«Stia tranquillo — lo ha interrotto il giudice popolare Amato, al quale Carnelutti evidentemente aveva fatto riferimento — che nessuno mi vincola e che farò solo quello che mi detta la coscienza».

CARNELUTTI: «Noi siamo certi di questo, però il gesto del Ministro Pacciardi potrebbe avere una sua influenza. Debbo dire che la Difesa ha pensato seriamente se essa, data la situazione di inferiorità, poteva ancora esercitare utilmente il proprio ufficio. Alla fine ha deciso di rimanere in aula solo per ragioni di disciplina e di pubblico interesse e limitare la propria reazione all'assunzione di questa dichiarazione a verbale».

GUARNERA (P.M.): «Io non ritengo che il caso del col. Lanzetta possa avere un'influenza sul buon andamento di questo processo svoltosi in un clima di perfetta serenità e rispetto della legge. Perciò debbo respingere tutte le accuse mosse circa una degenerazione processuale e una mancanza di libertà dei testimoni».

CARNELUTTI: «Io non ho accusato la Corte. Io ho protestato solo contro il provvedimento ministeriale e il turbamento del clima di libertà al quale sono assolutamente estranei e l'operato del Procuratore Generale e quello dei giudici. Per quello che si riferisce poi al mutamento del dibattito in vera e propria indagine istruttoria, debbo dire che esso è un fatto e come tale io l'ho constatato».

GUARNERA: «Debbo far osservare che a noi è perfettamente indifferente quello che si è svolto fuori di quest'aula e dichiaro che nulla è mutato nella condotta del dibattimento».

Chiusa la discussione, il Presidente e la Corte si sono ritirati per decidere e per stabilire che venisse inserita a verbale appunto la parte sostanziale delle dichiarazioni della Difesa e precisamente quella relativa al caso Lanzetta, quella relativa alla condizione di inferiorità in cui si è venuta a trovare la Difesa per il mutamento del processo in indagine istruttoria, e infine quella che si riferisce alla volontà della Difesa stessa di rimanere al suo posto per ragioni disciplinari.

GUIDO GUIDI

Provvedimenti a capocchia

Per evitare l'accaparramento di fiammiferi da parte di commercianti poco scrupolosi, dato che tale merce è molto scarsa in Cecoslovacchia, il Ministero del Commercio interno cecoslovacco ha deciso di variare ogni mese il colore della capocchia dei fiammiferi. Per adesso sono fissati due colori: capocchia rossa in gennaio e marrone in febbraio. Misure analoghe saranno adottate prossimamente per altre merci.

I 72 RIMPATRIANDI

Vane anche ieri le speranze dei molti cittadini in attesa al valico della Casarossa del rimpatrio dei 72 connazionali, che risultano tuttora nella vicina Salcano. Il commissario jugoslavo del posto di frontiera, interpellato, ha dichiarato che ancora nessun ordine era giunto da Belgrado per addivenire allo scambio dei prigionieri.

LA NON COLLABORAZIONE NELLE INDUSTRIE MILANESI

E' PREVALSO IL BUON SENSO ALMENO IL PRIMO GIORNO

MILANO, 15 — La prima giornata della «non collaborazione», che secondo gli ordini della Camera del Lavoro avrebbe dovuto applicarsi rigorosamente soprattutto nelle aziende produttrici e, più moderatamente, in quelle dei servizi privati e pubblici, ha dimostrato — a quanto risulta da un'inchiesta condotta molto obiettivamente — soprattutto questo: il disagio, l'imbarazzo e la riluttanza delle maestranze a obbedire a una ingiunzione, di cui si misura tutta la nefasta portata.

Le commissioni interne e gli attivisti si sono adoperati a sorvegliare e incitare ma con poco successo, perchè hanno provocato parecchie reazioni. Nella maggior parte degli stabilimenti ha prevalso il buon senso e gli operai, specialmente i più anziani, si sono sentiti umiliati dalla sollecitazione a lavorar male. L'onore professionale insomma ha prevalso. Negli ambienti operai, d'altra parte, si è diffusa immediatamente la notizia che gli industriali intendono difendere la produzione da questa insidia, chiedendo se occorrerà aiuti alle leggi vigenti, e che si ripromettono di dimostrare che la «non collaborazione» è reato previsto dal Codice penale. Intanto nel pomeriggio di oggi si è riunito il comitato direttivo della Fiom per prendere in esame la situazione venutasi a creare in seguito ai recenti avvenimenti. Vi ha partecipato anche l'on. Di Vittorio, il quale, per quanto riguarda la «non collaborazione», ha precisato che questa deve essere attuata nelle forme più blande e più vicine alla teoria, evitando insomma scrupolosamente ogni atto che si accosti al sabotaggio.

Qualora quindi di molto diverso da quanto hanno predicato stamane gli attivisti in seno alle maestranze operaie. La «non collaborazione», secondo Di Vittorio, dovrà consistere soprattutto nel rifiutare sistematicamente ore straordinarie di lavoro.

Sempre a proposito della situazione di alcune industrie milanesi e sulla agitazione in corso, il segretario generale della L.C.G.I.L., on. Pastore, ha fatto all'«Ansa» la seguente dichiarazione: «Non ci nascondiamo la gravità della situazione milanese e ci rendiamo perfettamente conto del gravissimo disagio in cui vengono a trovarsi i lavoratori occupati presso le aziende che il F.I.M. dichiara di non poter più assistere, ma neghiamo recisamente che la strada battuta dalla Camera del Lavoro di Milano sia la più indicata per eliminare o comunque alleviare tale disagio.

«Non si guariscono le industrie malate distruggendo quelle sane; la «non collaborazione» ordinata a Milano, non può che avere un risultato: creare nuove condizioni di inferiorità per quelle industrie che per il mantenimento dei mercati sono già duramente impegnate dalla concorrenza estera. E poichè perdere i mercati significa chiudere, presto o tardi, i battenti, il risultato finale dell'azione intrapresa a Milano è ineluttabilmente quello di gettare sul lastrico altri lavoratori.

«Del resto — ha continuato l'on. Pastore — è da rilevare che tra i grandi complessi in crisi vi è la «Breda». Ebbene, hanno mai considerato quei lavoratori fino a che punto hanno giuocato nel deprimere l'efficienza dell'azienda le continue manifestazioni e astensioni dal lavoro determinate, in un passato recente e remoto, in quelle officine, per ragioni niente affatto sindacali?

GRAVI LIMITAZIONI AL TRAFFICO DALL'ISTRIA

Richiesto l'intervento del Governo di Roma

Da una ventina di giorni ormai il movimento delle persone tra le due zone del T. L. subisce delle gravi limitazioni ad opera delle autorità di polizia jugoslave. Anche nella giornata di ieri, dai piroscafi e dalle motobarche che collegano le cittadine costiere istriane a Trieste e che attraccano al molo Pescheria, sono scese soltanto poche decine di persone, mentre — secondo quanto viene riferito — diverse centinaia hanno dovuto rinunciare al viaggio per gli ostacoli frapposti dagli organi della Difesa popolare, dopo aver atteso invano per ore ed ore ai luoghi d'imbarco.

Partire da Pirano e da Isola è divenuto ormai un problema quasi insolubile. A Capodistria, dove la situazione è migliore, non tanto per la buona volontà di quelle autorità, quanto per la maggior frequenza dei collegamenti marittimi con Trieste, si riversano quotidianamente dalle altre località migliaia di persone che ingorgano il molo per tutte le 24 ore del giorno in attesa paziente di poter imbarcarsi, ma ciò difficilmente si realizza a causa del sistematico ostruzionismo della D. P.

Per partire, oltre alla normale carta d'indentità, si richiede — in aperta violazione degli accordi a suo tempo stipulati tra il G.M.A. e le autorità d'occupazione jugoslave — la presentazione di un permesso speciale, che viene concesso solo in rarissimi casi, o di un certificato medico attestante l'improrogabile necessità del viaggio.

A nulla son valse finora le proteste della popolazione e di certi organi politici. L'amministrazione militare jugoslava non ha voluto sinora fornire alcuna spiegazione per le misure restrittive introdotte, che non trovano giustificazione alcuna in ragioni d'ordine pubblico o nella necessità di reprimere il contrabbando, poichè non sono i controlli che impediscono la partenza dei viaggiatori, bensì il troppo tardivo inizio dei controlli stessi, che vengono effettuati pochi minuti prima della partenza dei piroscafi. Ad analoghe limitazioni è soggetto pure il traffico terrestre.

Da tutto ciò è evidente che le autorità jugoslave tendono sempre più ad accentuare la divisione delle due zone, creando così condizioni tali da indurre altra gente ad abbandonare la loro terra.

Allo scopo di sventare un tale tentativo la Giunta dei partiti di Trieste e il C.L.N. dell'Istria hanno inviato al Ministro Sforza un telegramma in cui s'invoca un pronto ed efficace intervento del Governo italiano presso quello di Belgrado a tutela delle popolazioni istriane, «duramente provate dalla situazione politica ed economica e minacciate nei loro vitali interessi».

Basse temperature in tutto il Tarvisiano

UDINE, 15 — La temperatura si è oggi improvvisamente e notevolmente rialzata sulle Dolomiti e la neve continua ad essere farinosa e sciabile ovunque, sotto un cielo sereno. Un vento fortissimo imperversa su tutta la zona.

Nel Tarvisiano la temperatura permane invece molto bassa raggiungendo i 13 gradi sotto zero a Valbruna. Sulla strada che da Villa Santina porta a Comeglians si è verificata stamane una grossa frana, che ha bloccato il traffico.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Azionari: Generali 8920 (9000 opt), Bastogi 2760 (2850), Ras 2500 (—), Cantoni 48000 (—), Olcese 45500 (46000), Cucirini 24900 (25200), U. Manif. 152000 (—), Rossi 11400 (11700), Fisac 1240 (1225), Cascami 7300 (7450), Fibre 3108 (3130), Snia 6030 (6180), Finsider 590 (582), Ilva 290 (309), Catini 267.50 (279), Ansaldo 279 (278), Breda 266 (279), Bianchi 319 (316), Isotta 80.50 (81), Fiat 400 (405), Sade 1048 (1050), Cieli 2670 (2690), Edison 3450 (3540), Seso 1505 (1510), Vizzola 3980 ex (4200), Merid. 790 (800), Terni 545 (563), Anic 1550 (1600), Saffa 1426 (1445), Italgas 33.1/8 (34.50), Pirelli It. 1480 (1490), Pirelli e Co 2000 (1960).

BORSA DI TRIESTE

Generali 8975 (8775 opt.), Assicuratrice 1100 (1090), Ras 2470 (2420), C.R.D.A. 300 (295).

CRONACA DELLA CITTA'

ASSICURAZIONI DEL G.M.A. in materia di licenziamenti

Imminente l'attuazione di opere pubbliche

Le cronache sindacali hanno echeggiato in questi giorni il grido d'allarme per la minaccia di licenziamenti in vari complessi industriali cittadini e nel settore dei lavori pubblici. In particolare era stato diffuso il timore di una sensibile falcidia tra le maestranze impiegate nella bonifica di Zaule (700 licenziamenti) e tra quelle del Cantiere S. Marco.

Interpellati i competenti uffici, siamo lieti di poter tranquillizzare i lavoratori di Zaule: non ci sarà alcun licenziamento; anzi, è allo studio un maggior incremento dei lavori. Per quanto riguarda il settore industriale, abbiamo avuto conferma che il G.M.A. segue attentamente la situazione delle singole aziende in questa vigilia della piena estensione del piano E.R.P. alla Zona, e che tutelerà efficacemente i lavoratori. Rimane pertanto da augurarsi che l'attuale periodo transitorio possa venir superato senza gravi pregiudizi per la classe lavoratrice.

E' inoltre imminente l'attuazione del piano di lavori pubblici previsti dal terzo piano di finanziamento (gennaio - giugno 1949). Come già da noi pubblicato, tali lavori assicureranno impiego stabile ad almeno ottomila operai, con notevole aumento quindi della mano d'opera attualmente occupata in tale settore. Vogliamo fin d'ora suggerire all'Ufficio di collocamento di dare assoluta precedenza, nell'invio al lavoro, ai disoccupati capifamiglia, che una recente statistica fa ascendere a complessive (uomini e donne) 2919 unità. Verrà portato così un valido contributo alla lotta contro la disoccupazione, proprio nella categoria — i capifamiglia — dove essa si manifesta con più gravi ripercussioni.

Riccardo Rigo lascia la direzione della S.A.S.A.

Dopo averla sagacemente diretta per circa un ventennio, Riccardo Rigo lascia la «Società Anonima di Sicurtà fra Armatori» di Trieste che sotto la sua guida si è oramai affermata come una delle più importanti nostre imprese di assicurazione di trasporti. Quasi mezzo secolo fa, Riccardo Rigo iniziava la sua carriera di uomo d'affari nel campo bancario, passando poi a quello armatoriale con la Società Tripcovich. Egli ammette di aver avuto un solo maestro nell'indimenticabile Diodato Tripcovich, titolare dell'omonima azienda armatoriale; fu in quell'epoca che l'Università di Trieste, lo incaricò di tenere un corso speciale di tecnica dei trasporti marittimi in quell'Ateneo. Strano ricorso: i primi lineamenti di quella materia erano stati segnati in Italia appena qualche anno innanzi da Epicarmo Corbino. Circa vent'anni fa il Rigo veniva chiamato a dirigere la SASA, allora nel suo quinto anno di vita e nell'adempimento dell'incarico seppe distinguersi anche nel campo assicurativo, cattivandosi le generali simpatie e la massima considerazione dei dirigenti italiani e di molti stranieri. Ne fa fede la lettera indirizzatagli dall'avv. Dabboni, presidente dell'Associazione nazionale imprese assicuratrici, che in questa circostanza gli ha scritto:

«La nostra Associazione viene così a perdere uno dei suoi più valenti ed autorevoli collaboratori e la perdita sarà molto sentita non soltanto dai colleghi delle assicurazioni trasporti ma da quanti hanno potuto come me apprezzare in Lei quelle doti eccezionali di sereno equilibrio e di assoluta obiettività di giudizio che Le hanno valso, nel mondo assicurativo, la generale stima e simpatia da parte di quanti hanno appresa con rincrescimento la Sua decisione di godersi un meritato riposo dopo così lunga e proficua fatica».

Noi lo ricordiamo anche sotto la veste dell'uomo colto, dell'instancabile raccoglitore di libri rari e preziosi e persino di autore di una pubblicazione sui libri figurati del Settecento — lodatissima da Silvio Benco — oltre che compilatore di articoli di vario argomento artistico letterario, alcuni dei quali usciti anche nel nostro giornale.

MARIA LAZZARINI - BATTIALA

Nobile donna istriana morta in esilio

Alla fine di dicembre, moriva, a Gargnano sul Garda, l'esule Maria baronessa Lazzarini-Battiala, vedova Lius, di Albona. Donna di alto e nobilissimo sentire, fiera e coraggiosa, fu, nella prima guerra mondiale, dama infermiera della Croce Rossa Italiana presso l'Esercito romeno. Per atti di abnegazione fu decorata di una medaglia d'argento e di una medaglia d'oro militari. Diresse ed organizzò, poi, attraverso Arcangelo e la Scozia, sostando a Londra e a Parigi, un convoglio di donne e di bambini italiani che dalla Russia venne in Italia. Madre insuperabile, per affetto ed educazione, favorì l'arruolamento dell'unico figlio nei Granatieri di Sardegna, ferito gravemente e decorato di medaglia di argento sul Cengio, nel 1916. Durante l'ultima guerra restò fino alle estreme possibilità, malgrado i continui bombardamenti e le quotidiane lotte con tedeschi e croati, impassibile a Porto Albona, aiutando con l'opera e con l'esempio, l'illuminata opera di resistenza contro tutti coloro che, in un modo o nell'altro, volevano ridurre in schiavitù le indomite genti dell'Istria e della Dalmazia. E quando la sopraffazione dei favoriti dalla sorte ridusse l'oriente adriatico a ciò che i millenni non avevano osato, fu tra le prime a rinunciare ad ogni bene materiale e morale in favore di quell'unico della fede nel l'insopprimibile italianità.

Da domani esposizione delle liste elettorali

Il Sindaco rende noto che dal 17 e fino al 26 gennaio saranno depositate presso la Segreteria del Comune, nell'atrio dell'albo pretorio in via Malcanton N. 3 le liste elettorali predisposte dalla Giunta Municipale, insieme con i titoli e documenti relativi.

Ogni cittadino può, entro tale periodo, prendere visione delle liste e degli atti, dalle ore 9 alle 19. Contro le iscrizioni e le omissioni nelle liste, ciascun cittadino potrà reclamare alla Commissione elettorale, che avrà sede presso l'Ufficio del Presidente del Tribunale (Palazzo di Giustizia, stanza n. 264), sia direttamente, sia tramite il Comune (Ufficio elettorale, via Diaz n. 23) entro il 26 gennaio p. v. I reclami dovranno essere presentati con la osservanza delle modalità stabilite dal predetto art. X dell'Ordine N. 345.

Per agevolare la consultazione, copie delle liste elettorali saranno depositate anche nelle seguenti sedi: 1) stabile dell'ex Pretura in via Mazzini n. 25, dalle ore 9 alle 19; 2) via del Vento n. 13 presso la Delegazione del V Sett. ore 9 alle 19; 3) Ufficio elettorale del Comune in via A. Diaz N. 23 dalle ore 9 alle 19.

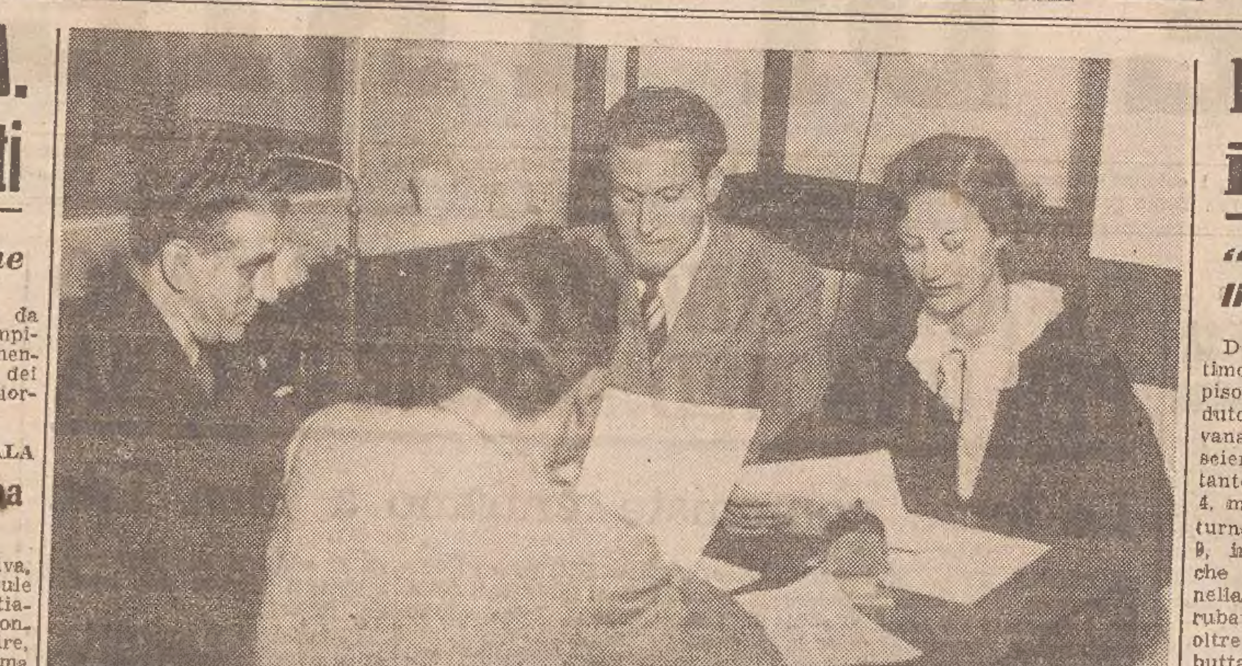
ANNONARIA

Carte annonarie supplementari per lavoratori. I datori di lavoro di Trieste aventi alle dipendenze operai addetti a lavori pesanti e pesantissimi sono invitati a presentare entro il 25 all'Ufficio annonario comunale (via Procureria n. 1) l'elenco del personale operaio in godimento dei supplementi. L'elenco deve contenere cognome, nome, paternità e indirizzo. Il mancato invio dell'elenco determinerà la sospensione dell'intestazione delle prossime carte annonarie supplementari.

Ufficio carte annonarie. Da domani l'accesso all'Ufficio carte annonarie sarà temporaneamente in via dei Rettori n. 2 anzichè in via Malcanton.

Presso il Circolo Stazione sono in distribuzione le tessere sociali per il corrente anno. La Segreteria, Piazza della Libertà n. 6-II, è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 17 alle 20.

La Società STES comunica che i biglietti per i posti prenotati per lo spettacolo della Compagnia Macario, per la serata del 20 corr., dovranno essere ritirati alla Biglietteria Centrale non oltre le ore 19 di lunedì 17 corr.. in difetto di che i posti stessi saranno rimessi in vendita.



L'ONDA DELLA RADIO PORTA TUTTI I GIORNI, TRA LE 14.45 E LE 15, IN MIGLIAIA DI CASE, UN SOFFIO DI NOSTALGIA ISTRIANA E DALMATA: E' LA FAMIGLIA GIULIANA CHE PARLA AGLI AMICI E AI NEMICI, AI VICINI E AI LONTANI, DI QUA E DI LA' DELLO ADRIATICO. PARLA DELLA TRISTEZZA DI COLORO CHE SONO RIMASTI OLTRE IL PIU' INIQUO DEI CONFINI, SUSSURRA LE SPERANZE DI COLORO CHE ANCORA CONFIDANO NELLA GIUSTIZIA. L'OBIETTIVO HA SORPRESO QUATTRO ESULI MENTRE TRASMETTONO DAL MICROFONO DI ROMA: I LORO VISI SONO TESI, QUASI ISPIRATI. SANNO CHE IN LORO PARLANO MIGLIAIA DI ANIME DOLENTI

SPETTACOLI

Il concerto Trento-Trieste

Una grande manifestazione d'arte e d'italianità ieri sera al Rossetti

Quando iersera al Rossetti la banda della Lega Nazionale ha intonato con accenti appassionati e dolenti l'invocazione alla «Patria sì bella e perduta», quando il pianissimo è salito, con entusiasmante crescendo, sino a dare libero sfogo alla voce palpitante e repressa, quando si è avvertito che oltre al valore musicale esisteva ancor più profondo il significato umano, quello che tocca i vertici della fede più alta, il pubblico non ha potuto più trattenere l'urlo e il pianto, ed ha unito le sue mille voci a quelle degli strumenti, ad indicare che quel canto tutti univa ed accendeva di una sola passione, della passione che vibra per l'ideale supremo. E l'ha ripetuto a lungo per far suo quel simbolo, poichè dal simbolo è doloroso staccarsi.

Questa inebriante serata che nel coro verdiano dell'infuocata atmosfera ottocentesca ha raggiunto l'apice dell'emotività era incominciata con gli inni della Patria cui erano seguiti numerosi brani interpretati dal coro di Trento, coro di giovani ottimamente istruito e diretto dal m. Ferdinando Mingozzi, cantati cioè dalle voci della città sorella nella sofferenza e nella redenzione. Così il significato artistico ed umano si sono uniti già da principio, già da allora era chiaro che tra sala e palcoscenico esisteva una distanza soltanto materialmente apprezzabile, perchè i fratelli trentini erano spiritualmente vicini a noi, il loro cuore s'infiammava come il nostro della visione della Madre, a noi ancor negata. L'intimo legame s'è andato via via rinforzando attraverso un «saluto a Trieste» composto per l'occasione, e a tante altre canzoni del Cinquecento e del Seicento italiano, gentili e delicatamente liriche, eseguite con grande finezza e perfetta fusione, attraverso gli epici canti del Quarantotto e le canzoni della montagna trentina che dicevano la malìa e il profumo dei pascoli e dei monti, il canto dei grilli e degli uccelli, mirabilmente resi dal coro, ma anche l'odore acre della battaglia e la gioia della vittoria. Un uragano di applausi ha poi salutato anche il coro di esuli rovignesi diretto dal m. Carniel e da Domenico Petronio, che ha cantato e ad un tempo guidato i coristi nelle «bitinade» tipiche della sua terra gloriosa. E la forte poesia che dai canti traspariva ha commosso l'uditorio. Cornice a tanto entusiasmo erano le bandiere delle città martiri, i vessilli di Fiume, di Zara e lo stendardo dell'Istria. Accanto ad essi un'altra bandiera macchiata dal sangue dei suoi caduti: quella di Trento,

Da Trento erano arrivati, per assistere alla serata, il sindaco dott. Zilli, l'assessore prof. Marchesini assieme al dott. D'Ambrosi ed al dott. Del Buono, presidenti rispettivamente della Dante e della Lega di quella città. Trieste era rappresentata dal dott. Palutan, dall'avv. Miani, dal Magnifico Rettore prof. Cammarata e dall'avv. Szombathely, presidente della Lega. Erano presenti, quali graditi ospiti, mister Moffly ed il maggiore Sasson.

Stamane alle 11, la manifestazione si concluderà nelle sale del Municipio con la visita del Sindaco e della rappresentanza di Trento al Sindaco avv. Miani. I graditi ospiti sono latori di un simbolico dono della città sorella: un'artistica urna contenente la terra dei Martiri trentini, ed un messaggio della vedova di Cesare Battisti.

"La Traviata" al Verdi

L'esecuzione della verdiana «Traviata», ripresa ieri fuori abbonamento, con interpreti nuovi nei ruoli principali, sotto la direzione del maestro Pino Trost, ha trovato fervide accoglienze e calorosi consensi da parte del foltissimo uditorio che ha riconosciuto alla signora Cristina Carroll qualità sceniche e vocali squisitamente educate all'espressione del sentimento; al tenore Luigi Infantino un appassionato ardore di canto fortemente rilevato nell'effusione lirica e nell'accento; al baritono Mario Borriello un'affettuosità pacata e grave, piena di dolcezza e di saggezza intelligentemente animate nella linea del canto, e gli altri collaboratori della scena correttissimi nell'impegno vocale. Col direttore Trost, che ha condotto l'orchestra e la scena sempre equilibrate, gli interpreti sono stati molto festosamente evocati alla ribalta.

Oggi, alle 16, in turno diurno secondo, ultima di «Adriana Lecouvreur» protagonista Mafalda Favero. In allestimento «Oceana» di A Smareglia.

La trilogia di Gorki al C.C.A.

La Sezione dello Spettacolo del C.C.A. informa che la proiezione completa della trilogia tratta del regista Mark Donskoj dalle opere autobiografiche di Massimo Gorki, avrà luogo durante la prossima settimana: martedì («La mia infanzia»), mercoledì («Fra la gente»), e giovedì («Le mie università»), alle ore 21.

IL "BALLO DELLA VELA,, la sera del 29 gennaio all' Excelsior Palace Hotel

Il Ballo della Vela, la più importante manifestazione del Carnevale triestino promossa dallo Yacht Club Adriaco, avrà luogo sabato 29 gennaio, dalle ore 22 in poi nelle sale dell'Excelsior Palace Hotel. Sarà questo il XXVI Ballo della Vela ed il Comitato promotore nulla trascurerà perchè il ballo di quest'anno sia degno della sua tradizione. L'abito da sera sarà di rigore e non si potrà accedere che con invito personale. Gli inviti sono in corso di diramazione; ulteriori richieste verranno prese in considerazione solamente se fatte per iscritto a mezzo di un socio dell'Adriaco. Per comodità dei soci e degli invitati i tavoli si potranno prenotare alla segreteria dell'Adriaco a partire da giovedì 20 gennaio.

Un'emoteca a Trieste per le trasfusioni di sangue

INTERESSANTE ANNUNCIO FATTO NEL CORSO DELLA CONFERENZA DEL PROF. C. A. LANG

Dinanzi ad un foltissimo uditorio, il chiaro prof. C. A. Lang, Primario dell'Istituto di Anatomia patologica dell'Ospedale maggiore ha parlato ieri sera al C.C.A. sui «Gruppi sanguigni» tratteggiando la complessa materia secondo linee semplici e lineari, per illuminare una delle più alte conquiste della scienza, quale la trasfusione del sangue, intervento che, un tempo già causa di gravissimi e spesso mortali incidenti, è stato oggi ridotto, con la conoscenza dei gruppi sanguigni, ad una base sicura e priva di inconvenienti. A questo riguardo il prof. Lang ha anticipato un'interessante innovazione che sarà attuata fra qualche tempo all'Ospedale maggiore, cioè la costituzione di una «Sezione di trasfusione del sangue». Sino ad oggi, nel caso di una trasfusione, il sangue passava direttamente dal donatore al ricettore, mentre prossimamente, alla costituzione di questa emoteca, sarà suddiviso secondo i diversi gruppi sanguigni (variabili da individuo a individuo) e raccolto in vasi di speciale fabbricazione che lo conserveranno inalterato per sei giorni circa. In questo modo il medico potrà avere immediatamente a disposizione, e in qualsiasi ora del giorno e della notte una quantità di sangue adatta a qualsiasi paziente e sufficiente a sopperire a un'emorragia determinata sia da cause morbose che da cause traumatiche.

Con questa nuova iniziativa, voluta dall'Amministrazione degli Ospedali Riuniti, Trieste viene ad essere se non la prima, fra le prime città italiane che fruiranno di questo nuovo progresso della scienza. La conferenza, di cui abbiamo omesso i dettagli scientifici data la vastità dell'argomento trattato, ha avuto termine coronata da largo consenso.

Psicosi di tragedia in Piazza Cavana

"Non sparate,, gridava la gente ai poliziotti che inseguivano un borsaiolo

Denso di fatti di cronaca, l'ultimo giorno della settimana. L'episodio più movimentato è accaduto verso le 19.30 in Piazza Cavana. A quell'ora, il quarantaseienne Augustino Scriver, abitante in via Madonna del Mare 4, mentre stava attendendo il suo turno nella macelleria sita al n. 9, improvvisamente ha avvertito che qualcuno infilava una mano nella tasca del suo cappotto e gli rubava il portafogli, contenente oltre 11 mila lire. Lo Scriver si buttava decisamente all'inseguimento del borseggiatore, certo Enrico Cernigoi, di 55 anni, abitante a San Cilino 16. Durante la corsa il Cernigoi si è liberato del portafogli, scaraventandolo in mezzo alla via, ma non per questo si è salvato, perchè il suo inseguitore, dopo avere raccolto il portafogli, accelerava l'andatura, riuscendo così ad acciuffarlo. Trasportatolo quasi di peso nella macelleria, lo Scriver ha segnalato il fatto all'Emergenza di via Hermet. Subito dopo una «Morris» era sul posto, ma mentre gli agenti stavano scortando il Cernigoi verso la camionetta, questi riusciva un'altra volta a prendere il largo. I poliziotti allora si davano a rincorrerlo, e le numerose persone presenti sulla Piazza, al vedere la ripetizione di una scena che ha avuto tragiche conseguenze, ha incominciato a urlare «Non sparate, non sparate». Ma il grido era superfluo perchè i P. C. dopo pochi passi hanno acciuffato il Cernigoi e l'hanno portato al Distretto. Poco dopo il fermato è stato colto da accessi epilettici ed è stato avviato così all'Ospedale, dove trovasi piantonato.

Due borseggi in una macelleria di via Pozzo del Mare: Antonia De Cesare, abitante in vicolo delle Ville 2, e Maria Piretti, abitante in Pendice Scoglietto 28, sono state alleggerite rispettivamente di 5000 e 1500 lire.

Un orologio rotto ha scatenato una tragedia nel cuore di una servetta ventenne. Verso le 17, mentre stava spolverando i mobili della camera da pranzo dei suoi padroni, Amelia Sabbadini abitante in via Nizza 4, inavvertitamente mandava in frantumi un orologio artistico, posato su un tavolo. La padrona, alla vista del disastro, non ha potuto trattenersi dal redarguire piuttosto severamente la giovane. Amelia non ha ribattuto parola, ma poco dopo ha raggiunto di corsa il molo di Campo Marzio e si è buttata in mare per uccidersi. Alcuni passanti, udito il tonfo, sono accorsi sul posto ed hanno tratto a riva la ragazza, che era in preda ad un violento squasso nervoso. Subito dopo la C.R.I. era sul posto ed il dott. Pellegrini e gli infermieri Sossi e Pillieri hanno provveduto ad arrecarle le prime cure. La giovane è stata accolta al l'ospedale in osservazione.

Un giovanotto, entrato assieme ad una signorina nel negozio di mode di Piazza della Borsa 15, di cui è proprietaria Renata Quarantotto, mentre la donna si stava provando un cappellino è riuscito ad asportare da una vetrina una camicetta da sera per signora dal valore di 9000 lire.

E' stato accolto nella Divisione chirurgica il tipografo diciassettenne Sergio Estel, abitante in via dell'Industria 30, il quale mentre puliva una «linotype» nella tipografia Bernardi, si è impigliato il dito medio destro in un ingranaggio, sfracellandosi il dito.

Soggiacendo ad una paralisi cardiaca si è spento l'ing. Fedor de Mircovich, di 54 anni, abitante in via Franca 14.

Alle 19, la C.R.I. è accorsa in via Montecchi per prestare soccorso al sessantasettenne Carlo Gantherat, abitante in via Molin a Vento 22, colto da malore mentre era seduto sul marciapiede. Durante il tragitto per l'Ospedale, il poveretto è spirato.

Mentre era di servizio al Porto V. tt. Em., l'agente Iginio Porcu, di 23 anni, messo un piede in fallo, è caduto in mare. E' stato tratto a riva da un collega.

Un ballo all'Albergo Excelsior per i membri del Gruppo britannico triestino, e i loro amici si svolgerà domani sera. I biglietti sono in vendita presso l'Education Center, via dell'Università 2, al prezzo di lire 100.

† La nostra adorata mamma

Giuseppina ved. Antoniani

d'anni 70

ci ha lasciati per sempre.

A tumulazione avvenuta ne dànno la dolorosa notizia i figli ANITA in BOEGAN, PINO ANTONSICH, JOLE in PONTONI, BRUNA in SIMINI, ERNA in DE MARCHI, la NUORA, i GENERI ed i NIPOTINI.

† Spirò improvvisamente ieri, alle prime ore del pomeriggio, il Comm. Dott. Ing. Prof.

Fedor de Mirkovic

Ne dà il triste annuncio l'addolorata moglie ANITA IVE in de MIRKOVIC.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 8.30.

† Dopo lungo soffrire, il 14 corrente passò a miglior vita

Pasquale Amadio

Lo piangono, desolati, i genitori, il figlio UCCI, il fratello VITO, le sorelle, la cognata, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 gennaio 1949.

I FAMILIARI, profondamente commossi della viva partecipazione al loro immenso dolore per la tragica fine del loro amato e indimenticabile

Antonio Ferrini

ispettore tecnico navale

nell'impossibilità di farlo direttamente, ringraziano con questo mezzo il Presidente di Zona, i Sindaci di Trieste e di Muggia, i Cappellani don Valenza e don Novak, la Direzione dei C.R.D.A., i dirigenti, gli impiegati e gli operai dei Cantieri San Rocco e San Marco, la cittadinanza di Muggia e tutte le gentili persone che hanno voluto onorare la memoria del caro Estinto.

Un particolare ringraziamento per le affettuose premure al conte Mario Tripcovich, ai baroni Banfield, ai dirigenti ed al personale della Società «D. Tripcovich & C.i».

Le sottoscritte Famiglie, nella impossibilità di farlo singolarmente, con questo mezzo ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guisa resero omaggio alla memoria di

Umberto Furlani

Un ringraziamento particolare e viva riconoscenza al chiarissimo medico curante dott. Menotti Tamaro, che disinteressatamente prodigò ogni sua capacità per lenire le sofferenze del caro Estinto.

Ringraziano sentitamente le Società Commerciali «Mercurius» e «Transeuropea», per il loro fattivo interessamento durante la sua non breve malattia e partecipazione al lutto.

Famiglie: FURLANI - VITRI

Domani 17 corrente, ricorre il primo triste anniversario della morte della nostra cara e adorata mamma

Giacomina ved. Bassani

Con immutato affetto e profondo dolore noi figli la ricordiamo unitamente ai parenti.

Una S. Messa verrà celebrata il 22 corr., alle ore 8.30, nella chiesa della B. V. delle Grazie (Via Rossetti).

I FAMIGLIARI

Nella ricorrenza del primo anniversario della morte di

Margherita Cerne

i famigliari La ricordano a quanti La ebbero cara.

LAMPADARI FORNELLI CUCINE ELETTRICHE E A GAS DA ROCCO a RATE V. ROMA 23 - TEL.3095

ANTIPIROSOL

DIGESTIONI DIFFICILI
ACIDITA' - BRUCIORI
FERMENTAZIONI INTESTINALI

Una delle più riuscite interpretazioni di *Wallace Beery*

PANCHO il MESSICANO

Imminente all' Excelsior

Asta al Monte di Pietà

Martedì 18 corr., alle ore 9.30, verranno esposti all'asta alcuni brillanti sciolti di vario peso nonchè vari oggetti preziosi di valore.

AVVISO D'ASTA

Rendo noto che il giorno 21 gennaio 1949, ore 16, in viale Sonnino 8, procederò alla vendita ai pubblici incanti dei seguenti oggetti; un apparecchio radiogrammofono, mobili da cucina e da camera.

L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici manifestazioni di affetto tributate al loro indimenticabile

Carlo

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che con invio di fiori, accompagnando la cara salma all'ultima dimora o in altre varie guise, vollero onorare la cara memoria.

Un grazie speciale al prof. dott. E. Slavich e al medico curante dott. Vitturelli.

Famiglie: TURK - MAURI

La Famiglia VIANELLO, nella impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che hanno voluto onorare la cara

Elvira Preseppi

in VIANELLO

ed in particolar modo il medico curante prof. Levi, che tanto si adoperò per lenirne le sofferenze.

Gorizia, 15 gennaio 1949.

Vivamente commossi per le molteplici attestazioni d'affetto tributate all'indimenticabile

Mario Fornasier

la moglie, la figlia ed i parenti ringraziano tutti coloro che in varie guise vollero onorare la sua cara memoria.

PRETURA DI TRIESTE

Il 21 corr. ore 16 in Trieste, via Valdirivo 30, si procederà alla vendita di uno studio, una stanza da letto, una cucina, macchina da scrivere e mobili vari d'ufficio.

L'Uff. Giud. A. Baraggino

BILANCE *pesa bambini* NOLEGGIA FARMACIA LLOYD - TEL. 67.47

PER BATTESIMI CRESIME NOZZE ONOMASTICI GIUBILEI
CAVALLAR
OROLOGI OREFICERIE REGALI
PER RIPARAZIONI DI OROLOGI SOLAMENTE
CAVALLAR
(angolo, dietro la chiesa di Sant' Antonio Nuovo)

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Piazza Unità - Telefoni 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE DA TRIESTE PER:

MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 9.
GENOVA - Giornaliero ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA — Varie corse giornaliere
UDINE - Giornaliero ore 7.30.
SERVIZI MONTAGNA:
ASIAGO - Sabato ore 6.30.
CORTINA, DOBBIACO, BRUNICO, CORVARA, giornaliero feriale.
SAPPADA - Lunedì, mercoledì, sabato, domenica.
TRENTO, BOLZANO, MERANO - Martedì, giovedì, sabato (Servizio SONNI); lunedì, mercoledì, venerdì (Servizio ICARDI).
TREVISO, FELTRE (S. MARTINO CASTROZZA) - Martedì, giovedì, sabato ore 13.

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono 93-942. AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - Aviolinee - Navigazione

Domani dalle 10 alle 12 sciopero degli Enti locali

In una riunione tenutasi ieri, i rappresentanti sindacali dei dipendenti dagli Enti locali hanno deciso di agire unitariamente per una più efficace tutela dei propri interessi e di effettuare uno sciopero dimostrativo nella giornata di domani lunedì, dalle 10 alle 12. Allo sciopero prenderanno parte tutte le categorie dei dipendenti dagli Enti Locali, eccezion fatta per i servizi assistenziali indispensabili. L'azione è stata deliberata dopo un esame degli sviluppi dell'agitazione in corso per ottenere gli acconti già deliberati sui futuri aumenti, nonchè la rivalutazione ed adeguamenti degli stipendi e dei salari, e in base alle decisioni prese dagli organizzati nelle varie assemblee ultimamente tenute, decisioni che concordavano sulla necessità di un'azione energica ed immediata per la realizzazione delle suddette rivendicazioni. Contemporaneamente, i dipendenti dagli Enti Locali hanno rivolto un appello alla cittadinanza, in cui illustrato i motivi di ordine morale ed economico che li costringono allo sciopero.

Nella sede sociale, si è riunito il Consiglio direttivo del Sindacato provinciale pensionati di tutte le categorie, aderente alla Camera Confederale del Lavoro. Il Consiglio ha deliberato d'intensificare le pratiche e l'azione presso le varie organizzazioni sindacali di pensionati per ottenere l'accoglimento degli emendamenti presentati in linea speciale e generale, cioè la corresponsione del terzo ora in meno ai provenienti dalle cessate amm.ni ex a. u.; l'aumento dal 60 al 75% delle pensioni ex a. u. di cui al 2.o punto dello art. 20 del progetto governativo; il computo del periodo di riutilizzazione; la liquidazione delle pensioni senza il limite dei 9/10, ma in relazione a tutti gli anni di servizio prestati; l'operosità della legge sulle variazioni degli stipendi avvenire, sia in aumento che in diminuzione.

Il Consiglio si è quindi associato a mezzo della Camera del Lavoro, all'iniziativa dei S.U., alla quale formalmente ha aderito ed ha deciso di affrettare la convocazione del Consiglio generale provinciale. Ho preso atto infine, del fatto che, come richiesto anche al presidente del consiglio con telegramma del 22 dicembre, è già in corso, presso la Tesoreria provinciale, il pagamento del 75% di una mensilità della pensione attuale al netto, augurando uguale sollecitudine nel disporre la liquidazione ed il pagamento degli acconti del 40, 30, o 20% sulle pensioni stesse, a decorrere dal 1.o ottobre 1948, e di cui l'apposita legge pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 299.

ASTERISCHI

CONFERENZE SU TRIESTE

Domani alle 18.45, in Sala «Dante», via del Teatro n. 1, il prof. Silvio Rutteri, invitato dall'Università popolare, terrà la sua prima conferenza sulla «Storia di Trieste». Tale conferenza fa parte di un breve ciclo col quale l'illustre professore si propone di illustrare i più interessanti aspetti della storia della nostra italianissima città. Ingresso libero a tutti.

LA NUOVA «BIRRERIA AL VIALE»

Nel cuore della città, in Viale XX Settembre 14, si è ieri inaugurata, per iniziativa dei fratelli Cervellera, la nuova elegante, fornitissima «Birreria al Viale», locale che incontrerà indubbiamente le simpatie di tutti i triestini. Progetto e direzione dei lavori: G. Vesotti, con la colaborazione di G. Cacciapaglia; falegnameria, A. Baldessarre; impianto elettrico, B. Vinazza; lampadari, Officine Vesotti; pavimentazione e muratura, I.C.E. S.I.; pitture, Magliaretta. Gli invitati al rinfresco inaugurale hanno brindato alla prosperità del locale.

UNA LIETA NOTIZIA PER IL MONDO ELEGANTE

Si annuncia che il 19 Febbraio 1949, nei saloni dell'Albergo Excelsior avrà luogo il tradizionale «Gran Ballo dell'Esploratore» tanto atteso dagli amici e simpatizzanti del Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani.

CANOTTIERI ADRIA

Oggi alle 17 consueto Tè danzante nelle sale dell'Albergo Excelsior.

Cambiamento d'orario sulle autolinee per il Friuli

Con il giorno 20, le autocorriere Trieste - Udine - Belluno e Trieste - Udine - Treviso effettueranno il seguente orario: per Udine - Belluno tutti i giorni feriali alle ore 6.30; per Udine - Treviso giorni feriali e festivi alle ore 8.30. Prenotazione dei posti e partenze a Trieste alla Stazione Autocorriere.

Triestina-Roma allo Stadio

Ancora non sicura la partecipazione di Sessa - Pison inizierà una cura - La formazione dei giallo-rossi

Il bollettino della Triestina alle 20 di ieri sera dava come sicura la presenza in campo di Blason e ancora dubbia quella di Sessa, benchè il medico curante si sia espresso in termini favorevoli; si può invece considerare definitivamente tramontata la speranza di vedere al centro dell'attacco il giovane Pison. Questi è stato consigliato dal prof. Slavich, che lo ha visitato, di osservare un lungo periodo di riposo e per domani anzi è prevista la sua entrata all'ospedale per un periodo di osservazione, dopo il quale il medico gli prescriverà la cura più appropriata per debellare l'anemia da cui è affetto. Sarà quindi Ispiro a prendere in mano oggi le redini dell'attacco alabardato, mentre nel caso poco probabile di una defezione di Sessa, il suo posto sarà preso da Radio.. La Roma che è a Trieste da venerdì sera mancherà invece di Risorti, Tontodonati e Maestrelli ed assumerà in campo probabilmente il seguente schieramento: Albani; Contin, Nardi (Andreoli); Delli Innocenti, Valle, Ferri; Cristini, Di Paola, Losi, Venturi, Pesaola.

La Seghi vincitrice dello slalom di Grindelwald

GRINDELWALD, 15 — Il topolino della neve Celina Seghi si è presa oggi una chiara rivincita nella seconda gara del concorso femminile di Grindelwald classificandosi prima nello slalom su 25 concorrenti. Il percorso era pessimo poichè nella notte sono caduti 30 cm. di neve seguita da una pioggia che era continuata per tutto il giorno. Ecco la classifica: 1) Celina Seghi (Italia) 51"1/10 nella I.a prova e 52"7/10 nella II.a prova; 2) Schmidt (Francia), 3) Marhinger III (Austria), 4) Ausoni (Svizz.), 5) Fleurer (Svizz.), 6) Proxauf (Austria), 7) Hammerer (Austria), 8) Nekvapilova (Cecoslov.), 9) Carraretto (Italia). Nella gara di fondo dei 10 Km. la vittoria è toccata alla finlandese Kert Pekhonen in 51'06".

La direzione del Milan ha comunicato ufficialmente stasera l'acquisto del giuocatore Gunnar Nordhal, centro attacco del Norkopping e titolare della Nazionale svedese. Nordhal sarà a Milano la prossima settimana.

Oggi a Trieste

CALCIO: Stadio, ore 14.30: Triestina Roma, serie A. San Giovanni, ore 14.30: San Giovanni - Cividale, promozione.
PALLACANESTRO: Palestra della Valle, ore 17: San Giusto-Reyer, serie A.
IPPICA: Montebello, ore 14: Convegno di corse al trotto.
ATLETICA LEGGERA: San Vito, ore 10: Piccolo Giro del rione, gara a staffette (organizzato dalla A. S. Libertas).
RUGBY: San Giovanni, ore 10: Edera-Brescia, serie B.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI — Ore 8.30, nel Palazzo Vescovile, convegno inaugurale, presenziato dal Vescovo, dell'Unione cattolica italiana insegnanti medi — Ore 10.30, alla Società Mazziniana, via Diaz 12, relazione di Angelo Scocchi su problemi politici di attualità — Ore 16, al Circolo Cantieri, recita di «L'ajo nell'imbarazzo». — Ore 19, in Sala Dante, proiezione di «15 settembre 1948» e «Isola d'oro» a cura del C.T.S.C.

★ DOMANI — Ore 19, nella sede dell'U. Q., Piazza S. Giovanni 1, conferenza Sommadossi su «Francesco Patrizio da Cherso» — Ore 19, alla Scuola medica ospedaliera, lezione di diagnostica urologica del prof. de Gironcoli — Ore 19, in via Duca d'Aosta 10, assemblea ACLI, categoria metallurgici.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Marcello. Il sole sorge alle 7.42, tramonta alle 16.48. La luna sorge alle 18.41, tramonta alle 9.11.

Marea. Bassa: ore 4.30, cm. 16 sotto il l. m.; alta: ore 9.55, cm. 41 sopra il l. m.; bassa: ore 16.40, cm. 66 sotto il l. m.; alta: ore 23.40, cm. 43 sopra il l. m.

Farmacie di turno. Assoc. Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Davanzo, via del Bosco 25; Galeno via Giulia 114, Lloyd, via dell'Orologio 6; Marchio, via Ginnastica 44; Zanetti-Vivante, via Mazzini 43.

Ritrovi e trattenimenti

GINNASTICA TRIESTINA — Dalle 20.30, trattenimento danzante per soci, invitati. Ambiente riscaldato. **BIRRERIA DREHER** — Via Giulia 75-77, tel. 6847. Seralmente concerto con il quintetto tipico «Alta».

Viaggi e gite in Austria

Date le ottime condizioni della neve in Austria, la COMPAGNIA ITALIANA TURISMO - CIT - Piazza Unità 6, telefoni 4793, 4796, organizza numerosi soggiorni a Kitzbuehel, St. Anton, Zuers, Soelden ecc., con passaporto collettivo ed a prezzi convenienti. Le prossime partenze avranno luogo il 23 e il 30 gennaio, il 6 febbraio e quindi tutte le settimane. La CIT si occupa inoltre delle pratiche per passaporti, visti e tessere turistiche, come pure della riserva di stanze per viaggiatori isolati in alberghi di sua fiducia. Combinazioni speciali per viaggi di gruppi di amici (passaporto collettivo).

TEATRI E CINEMA

VERDI. 16: «Adriana Lecouvreur». **ROSSETTI.** 14.30: «Gli ammutinati del Bounty» con C. Gable, C. Laughton e F. Tone. E' un film M.G.M. Ultima 21.30.
EXCELSIOR. 15.30: «Innamorato pazzo» con William Powell e Mirna Loy. Metro Goldwyn Mayer. Ult. 22.
FENICE. 10.30: Mattinata cinematografica «Enal», per bambini.
FENICE. 15.30: «Cavalieri del cielo» con Veronica Lake e Ray Milland. E' un Paramount. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 13.45, ult. 22: Un capolavoro Metro: «Tragico segreto» con K. Hepburn, R. Taylor, R. Mitchum.
ITALIA. 13.30: «Giulietta e Romeo», storia d'amore con Norma Shearer e Leslie Howard.
ALABARDA. 13.30: «Le due città», film colossale con Ronald Colman. Ultime repliche.
IMPERO. 14: «La seconda signora Carroll», il film dell'amore e della follia con Humphrey Bogart, Barbara Stanwyck e Alexis Smith. Prima visione Warner Bros. Non adatto per ragazzi. Incom n. 230.
VIALE 14.30: Gianni e Pinotto nel più travolgente film comico: «Il cervello di Frankstein». I visione assol.
GARIBALDI. 13, ult. 21.45: «La superba creola», capolavoro Fox in prima visione. Colossale successo.
MASSIMO. 14: «La signora delle camelie», musicale con Nelly Corradi e Gino Mattera.
ARMONIA. Cassa 14, inizio 14.15: Un film Lux: «Senza pietà» con Carla Del Poggio. Vietato ai minori di 16 anni. Varietà De Rose, comicissimo.
NOVO CINE 14.30: «Bionda selvaggia», il film della giungla. F. Jenky.
SAVONA. 14: «Il grande valzer», Luise Rainer, F. Gravey. (Metro).
ODEON. 14: «La città del peccato» con J. Cagney, A. Sheridan. Un dramma di due vite nel vortice della metropoli.
IDEALE. 14: Continuano con grande successo le repliche del capolavoro Metro Goldwyn Mayer «Missione segreta» con Spencer Tracy.
CINE DEL MARE. 14: «Vie azzurre», film sovietico con l'interprete di «Fiore di pietra». Segue document. sportivo. I.a visione. Ult. 21.30.
MARCONI. 14: «I mercanti d'avorio», R. Lowery, T. Morrison. Avventuroso, divertente.
AZZURRO. 14: «La palude della morte» con W. Huston, A. Baxter.
ADUA. 14: «Carovana d'eroi» con Errol Flynn. Un film che mai si dimentica.
RADIO. 14: «La vita è meravigliosa» con James Stewart e Donne Reed.
VITTORIA. 14: «L'agente confidenziale» con C. Boyer, L. Bacall. Film Warner.
VENEZIA. 14: «Il figlio dello sceicco» con Rodolfo Valentino e W. Banky.
BELVEDERE. Ore 15.30: «Notorious» (L'amante perduta) con G. Grant, I. Bergman e C. Rains.

LA RADIO

TRIESTE I.

7.15: Musica del mattino. 8.45: Germano Kavalet e la sua fisarmonica. 9: Dal repertorio sinfonico. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Musica per voi. 13: Giornale radio. 13.25: «Gong», radiovarietà. 14.30: Teatro dei ragazzi. 15: Fantasia di canzoni. 15.30: Radiocronaca sportiva. 16.30: «Il ratto dal serraglio», di Mozart. 19.16: Musica da ballo. 19.40: Disegni per archi. 20: Giornale radio. 20.15: Notizie sportive. 20.32: «La vedova allegra», di Lehar, con la partecipazione di Carla Castellani, Paolo Civil e Marcello Giorda. 22.55: Williams: Fantasia su un tema di Tallis.

RETE AZZURRA

13.23: «Signori, entra la Corte!», processo semiserio di Guareschi. 16.30: «Il ratto in serraglio», di Mozart. 20.32: «La vedova allegra», di Lehar.

STATO CIVILE

del giorno 15 gennaio 1949

Nati: 16; morti: 12; matrimoni: 3.

MORTI: Vidoli Giovanni, a. 62; Camussi Giovanni, a. 73; Carniel ved. Roselli Erminia, a. 80; Amodio Pasquale, a. 48; Tommasini Guglielmo, a. 54; Bussani ved. Piccini Margherita, a. 83; Miloch ved. Bolcich Antonia, a. 58; Rocco Giorgio, a. 69; Rosma Gianna, a. 8; Clemente Giuseppe, a. 42; Azalea Flora, mesi 1; Favot Umberto, a. 60.

MATRIMONI TRASCRITTI: Karis Aurelio, elettricista con Samec Andreina, casalinga; Bizzotto Angelo, elettricista con Corona Angela, casalinga; Zanetti Aldo, impiegato con Sever Berta, casalinga.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	84	82	32	19	48
BARI	72	64	56	59	79
CAGLIARI	90	41	26	81	60
FIRENZE	18	28	21	47	16
GENOVA	3	78	34	90	76
MILANO	83	88	63	54	39
NAPOLI	73	82	46	69	80
PALERMO	12	16	38	26	74
ROMA	90	56	86	15	16
TORINO	24	81	52	54	62

DANCING FENICE — OGGI ALLE ORE 17

SPECIALE THE DANZANTE

CON LA PARTECIPAZIONE DELLA GIOVANE FANTASISTA INTERNAZIONALE
FLEUR de SUISSE — NORMA & RIMSKI — RELLY and GEORGE — TRIO LA YANA — MISS CECOSLOVACCHIA 1948 — DAYLA INGRID
ED ALTRE ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

PSICOLOGIA D'UNA LINGUA

La glottologia è una scienza piuttosto arcigna; non si lascia trattare alla buona e non crediamo esista un manuale che si intitoli press'a poco così: «Glottologia per tutti» o «La semantica spiegata al popolo». I lavori riguardanti l'origine di una lingua — che è poi tutt'uno con l'origine di una civiltà — sono generalmente destinati ad una strettissima cerchia di studiosi. Si può presentare questa materia in forma accessibile a coloro che non sono iniziati ai misteri della nascita e della trasformazione delle lingue?

Dobbiamo rispondere «sì», dopo aver letto «Civiltà e lingua di Francia» di Karl Vossler, nella chiara versione italiana di Luisa Vertova (Ed. Laterza). Si tratta di un volume di più di 500 pagine, nel quale l'evoluzione della lingua francese è esaminata e trattata come conseguenza dell'evoluzione del pensiero. E' un vivo ritratto del popolo di Francia ed insieme uno schema degli avvenimenti politici e sociali dal Mille ad oggi.

Non è possibile, non diciamo analizzare, ma nemmeno riassumere un'opera così vasta e complessa. Ci accontenteremo di accennare solamente ai punti più importanti. Nasce il francese in quella regione storica chiamata Ile-de-France, vera e propria isola delimitata dalla Marna, dalla Senna, dall'Oise. I vari dialetti del nord: normanno, piccardo-vallone, lorenese, danno ognuno il loro contributo di voci. La Borgogna sola non presta le sue forme alla nuova lingua, chè il latino — sostenuto dalle possenti abbazie di Cluny e di Citeaux — vi era troppo profondamente radicato. I famosi «Giuramenti di Strasburgo», che sono, fino ad ora, ritenuti il primo documento redatto in francese, non hanno se non valore storico; il «Sant'Alessio», invece, prima manifestazione di arte scritta completamente nella nuova lingua, è un delicato racconto in versi in cui il poeta narra le vicende di un nobile romano che abbandona la sposa amata e la casa paterna per darsi tutto al Salvatore. Pensava l'ignoto scrittore che il suo breve lavoro verrebbe considerato la prima espressione artistica della nuova lingua? No, probabilmente. Egli l'avrà scritto per la gente modesta, per gli ignoranti che non intendevano che il volgare; ma se le parole sono francesi, la costruzione e la linea di pensiero sono ancora latine. In questo primo momento del francese antico — non dimentichiamo che il «Sant'Alessio è del 1049 — la lingua non possiede le caratteristiche di fissità che assumerà in seguito; è ancora qualche cosa di fluido, di fluttuante, è un embrione che va prendendo forma.

Notevolmente diverso il secondo momento del francese arcaico, rappresentato dalla «Canzone di Orlando» la più bella e forse la più antica delle *Canzoni di Gesta*. Orlando, Rinaldo, l'arcivescovo Turpino, il traditore Gano, Carlomagno, non sono descritti, non sono rappresentati: sono vivi. Il poeta non sa fare analisi; i suoi eroi sono tracciati come da una puntasecca su di un fondo unito, staccati l'uno dall'altro; neppure il pensiero è concatenato, tanto che si potrebbero spostare o togliere molti versi, senza nuocere all'unità dell'opera che riesce, però, a mantenersi nonostante tutto. La sintassi è dura, mentre il vocabolario non è così povero come si potrebbe pensare; infatti esso si arricchisce via via spontaneamente per rispondere a tutte le variazioni della ricca emotività dell'anima popolare; e la sintassi domanderà, invece, ancora quattro secoli per fissarsi in forme chiare e definitive.

Con i «Romanzi cortesi» di Chrétien de Troyes incomincia il terzo aspetto della lingua d'arte. Entriamo nel regno del fantastico; dovunque incontriamo incantesimi, magie, strani combattimenti e più strani affratellamenti di uomini e di animali; lance e fontane magiche. Questo abile interprete del genio della razza celtica ci sorprende per la destrezza con cui maneggia il periodo; la lingua è diventata uno strumento maneggevole e flessibile che si è emancipato dall'intelaiatura latina. Accanto al francese ed ai vari dialetti regionali, perdura ancora la lingua di Roma, — nella sua qualità di forma di espressione della Chiesa e della Cancelleria regia — che, però, perde sempre più terreno.

A noi ora sembra strano che in una stessa regione, e persino in una stessa città si potessero usare contemporaneamente due o più lingue; ma gli esempi di questo fenomeno non mancano neanche da noi: a Firenze, al tempo di Dante, si usavano almeno quattro lingue letterarie, ed a ciascuna corrispondeva una sfera od un livello culturale diversi: il latino serviva all'alta scienza di impronta scolastica; il francese alla dottrina media, mondana; il provenzale alla poesia d'amore; l'italiano alle attività della democrazia cittadina. Nulla di eccezionale, dunque, se la Francia ne contava due, più il dialetto regionale.

Dei due movimenti spirituali che nel '500 sconvolgono profondamente la Francia, segnando l'inizio dell'età moderna, il primo, cioè la Rinascenza, penetra più rapidamente, permeando in particolar modo gli strati superiori della popolazione. In quest'epoca l'Italia invia in Francia, con il suo spirito innovatore, con i suoi artisti, anche una quantità di termini del linguaggio d'arte: *volute, arcade, balcon, mosaique, piédestal, arabesque*, e molti altri ancora. L'altro movimento, la Riforma, non arricchisce la lingua di nuova linfa. Il calvinismo si regge sulla convinzione che non è affatto necessaria una speciale istruzione per accogliere e intendere la parola di Dio; quindi si studia di impiegare — per essere compreso da tutti — le parole più semplici, i termini usati dal popolo. Dal *Manifesto* della «Pléiade», la cui influenza si fa sentire per gran parte del '500, si passa al '600, il secolo d'oro della letteratura e della lingua francese, che ha consolidato le belle conquiste delle epoche precedenti; e da qui all'età dell'Illuminismo, che vede sorgere una quantità di pubblicazioni periodiche ed i primi quotidiani. Con i giornali nasce anche la mentalità giornalistica, benefica alla lingua, perchè fa piazza pulita del vecchio formalismo. Sarebbe inconcepibile l'esistenza di un Victor Hugo, di un Balzac, di uno Zola, senza un precedente irrobustimento del gusto, dovuto a molti decenni di giornalismo.

Dal Romanticismo ad oggi, la lingua classica, con il suo chiaro senso dell'ordine, domina indiscussa, nonostante l'antiaccademia si dia arie così terribili. I drammi simbolisti ed espressionisti, per esempio, che destano tanto scalpore presso la critica europea, vengono sovente rappresentati a Parigi a platea vuota. Il grosso pubblico resta fedele al gusto borghese, e dal '600 ad oggi la borghesia è stata ed è ancora la fida custode dell'ordine e delle regole linguistiche. Però molti influssi stranieri stanno intaccando il francese: l'accento, la melodia della frase e la formazione dei suoni ne sono le prime vittime. Potrà — si chiede il Vossler — la lingua di Francia resistere a tali offese per lungo tempo?

LA SIGNORA VIJAY PANDIT, SORELLA DI NEHRU, E' L'AMBASCIATORE DELL'INDIA A MOSCA

Nessuno — crediamo noi — è per ora in grado di rispondere al quesito perchè, come in ogni campo dello spirito, anche in quello della lingua, le reazioni di un popolo sono sempre nuove, varie ed imprevedibili.

GUIDO GIOSEFFI

MEMORIE DI GUERRA DEL GEN. EISENHOWER

La capitolazione delle Armate di Doenitz

Fino all'ultimo istante i nazisti hanno tentato di concludere l'accordo con i soli Alleati occidentali

XVI

Qualche settimana prima della resa finale, ci fu riferito che alcuni personaggi tedeschi stavano cercando il modo migliore per venire alla capitolazione. Di nessuno di questi tentativi era però a giorno Hitler. Al contrario, ognuno dei partecipanti al movimento era pervaso dal timore di sollevare l'ira nazista e dalla preoccupazione di mantenere segreta la propria partecipazione al complotto.

Un primo accenno della defezione tedesca ci pervenne dall'Ambasciata inglese a Stoccolma. L'intento preciso era di far cessare il conflitto con gli Alleati affinchè i tedeschi potessero impiegare tutte le loro forze contro la Russia. I nostri Governi respinsero la proposta. Un'altra notizia ci giunse in misteriose circostanze dalla Svizzera per mezzo di un certo Wolff. (Era il Comandante delle SS. in Italia - n.d.r.). Apparentemente si stava tramando un complotto per far arrendere ad Alexander le forze tedesche rimaste in Italia. Simili iniziative ci procuravano sempre un'enorme quantità di lavoro e richiedevano molta cautela anche perchè ognuna delle Nazioni schierate dalla parte alleata si preoccupava affinchè i propri interessi fossero pienamente protetti. Nel caso Wolff, sebbene gli alleati agissero in buona fede e cercassero di determinare l'autenticità del messaggio e la competenza di colui che lo aveva emanato, essi non di meno incorsero nel sospetto dei russi. Furono necessarie molte spiegazioni e l'incidente servì a metterci bene in guardia nel caso un tale messaggio ci fosse mai pervenuto.

Il passo di Himmler

La prima proposta diretta di resa che pervenne allo SHAEF, fu quella di Himmler, che si rivolse al conte Bernadotte di Svezia per tentare di mettersi a contatto con il Primo Ministro Churchill. Il 26 aprile mi giunse dal Primo Ministro un lungo messaggio in cui era esaminata la proposta di resa sul fronte occidentale, fatta da Himmler. Io ritenni la proposta come un ultimo disperato tentativo del nemico di dividere gli Alleati, e ne informai il signor Churchill. Fermamente insistetti perchè non venisse nè accettato nè trattato alcun piano che non contemplasse la resa completa delle forze tedesche su tutti i fronti. La mia opinione era che se gli Alleati avessero accettato la resa parziale offerta dal Governo tedesco, sarebbero immediatamente sorti malintesi con i russi, determinando una situazione in cui i russi avrebbero potuto giustificatamente accusarci di malafede. Se i tedeschi volevano far arrendere un'Armata, questa era questione puramente tattica e militare. Come pure, se volevano far arrendere tutte le loro forze su un dato fronte, il comandante tedesco poteva farlo, ed il comandante alleato accettare, ma il Governo della Germania non poteva che arrendersi incondizionatamente a tutti gli Alleati.

La prima grande capitolazione ebbe luogo in Italia. Le forze di Alexander avevano condotto una brillante campagna durante tutto il 1944, e per il 26 aprile 1945 avevano posto il nemico in una situazione insostenibile. Cominciarono allora i negoziati per una resa locale ed il 29 aprile il comando tedesco si arrese. Ogni ostilità in Italia doveva cessare il 2 maggio.

Questo fece sì che le truppe tedesche nel settore a Nord dell'Italia, si trovassero in una posizione impossibile. Il 2 maggio, il comando tedesco chiese quale fosse il comandante alleato a cui doveva rivolgersi per la resa, e gli fu detto di rivolgersi al generale Devers. Fu pertanto avvisato che solo una resa incondizionata sarebbe stata accettata. Queste forze nemiche erano conosciute sotto il nome di Armata «G» e comprendevano la 1.a e la 19.a Armata tedesca. Ambedue queste Armate si arresero il 5 maggio, la capitolazione andando in vigore dal 6 maggio.

Molto più a Nord, nella zona di Amburgo, il comandante tedesco del luogo comprese quanto fosse disperata la sua situazione. Il 30 aprile, un emissario tedesco si presentò a Stoccolma con la notizia che tanto il feldmaresciallo Busch, comandante al Nord, quanto il generale Lindemann, comandante in Danimarca, erano pronti alla resa non appena l'avanzata alleata avesse raggiunto il Baltico. Ci era stato detto che i tedeschi si rifiutavano di arrendersi ai russi, ma che una volta che gli Alleati occidentali fossero arrivati a Lubecca e avessero tagliato, in quella regione, le forze armate nemiche dall'arrivo delle formazioni di fanatici SS provenienti dal centro della Germania, i tedeschi si sarebbero arresi a noi. Le truppe di Montgomery raggiunsero Lubecca il 3 maggio, ma allora, nella struttura governativa della Germania, erano avvenuti grandi cambiamenti.

La fine di Hitler

Hitler si era ucciso, e l'ammiraglio Doenitz ne aveva assunto la poco invidiabile eredità. L'ammiraglio diede ordine che tutte le sue Armate, in qualsiasi luogo fossero, si arrendessero agli Alleati. Migliaia di soldati tedeschi, portanti i segni dell'abbattimento, cominciarono ad entrare all'interno delle nostre linee. Il 3 maggio, l'ammiraglio Friedeburg che era il nuovo capo della Marina tedesca, si presentò al Quartier Generale di Montgomery accompagnato da un ufficiale di stato maggiore del feldmaresciallo Busch. Ambedue questi ufficiali dichiararono che il loro proposito era di far arrendere tre delle Armate che avevano combattuto contro i russi e chiedevano di poter far passare i profughi attraverso le nostre linee. L'unica cosa che desideravano era di evitare la resa ai russi. Montgomery prontamente rifiutò di discutere una resa su queste basi, e rimandò gli emissari al feld maresciallo Keitel, capo dell'Alto Comando tedesco.

Io avevo già detto a Montgomery di accettare la resa militare di tutte le forze nella sua zona di operazione. Tale capitolazione era questione puramente tattica e ne sarebbe stato responsabile il comandante del luogo. Di conseguenza, quando l'ammiraglio Friedeburg ritornò al Quartier Generale di Montgomery il 4 maggio con la proposta di resa di tutte le forze tedesche del Nord-Ovest della Germania incluse quelle in Olanda ed in Danimarca, Montgomery accettò subito. I documenti necessari furono firmati lo stesso giorno, andando le disposizioni però in vigore la mattina seguente. Quando questa massa di uomini si arrese a Montgomery e a Devers, i due generali alleati non si impegnarono in alcun modo per non creare imbarazzi o limitazioni ai nostri Governi nelle loro future decisioni riguardo alla Germania. Si trattava di resa di puro carattere militare, null'altro.

Il 5 maggio giunse al mio Quartier Generale un rappresentante di Doenitz. Già dal giorno prima avevamo avuto notizie del suo arrivo. Al tempo stesso eravamo stati informati che il Governo tedesco aveva impartito ordini a tutti i suoi sottomarini di ritornare alle basi. Immediatamente passai l'informazione all'Alto Comando russo e domandai di mandare al mio Quartier Generale un ufficiale dell'Armata rossa come rappresentante russo per presenziare ad ogni negoziato che Doenitz potesse proporre. Informai inoltre il detto comando che non avrei accettato alcuna resa che non fosse stata una capitolazione simultanea su tutto il fronte. L'Alto Comando russo designò come suo rappresentante il maggior generale Ivan Suslaparov. Anche il feldmaresciallo von Kesselring, comandante delle forze tedesche sul fronte occidentale, mi inviò un messaggio, domandandomi il permesso di inviare un plenipotenziario per stabilire le condizioni della capitolazione. Poichè von Kesselring esercitava la sua autorità solo in Occidente, gli risposi che non sarei mai entrato in negoziati che non avessero compreso tutti i settori delle forze tedesche.

L'ammiraglio Friedeburg, al suo arrivo a Reims, il 5 maggio, dichiarò di voler chiarire parecchi punti. Il generale Smith, mio capo di stato maggiore, dirigeva i negoziati da parte nostra. Egli disse a Friedeburg che non vi era nessun punto da discutere, che noi avevamo potuto accettare solamente una resa incondizionata e totale. Friedeburg protestò, giacchè non era stato autorizzato a firmare un simile documento. Gli demmo la facoltà di trasmettere un messaggio a Doenitz, il quale gli rispose che il generale Jodl era partito per il nostro Quartier Generale per assistere nei negoziati. A noi sembrava chiaro che i tedeschi stessero cercando di guadagnare tempo per poter far passare dietro le nostre linee il maggior numero possibile dei loro soldati ancora sul campo. Dissi al generale Smith di avvertire Jodl, che a meno che ogni simulazione e temporeggiamento fossero subito cessati, io avrei chiuso tutto il fronte alleato, ed avrei impedito di forza il passaggio di altri profughi attraverso le nostre linee. Non avrei tollerato ulteriori rinvii.

Jodl: "Ja„

Alla fine, Jodl e Friedeburg abbozzarono un telegramma per Doenitz chiedendogli di autorizzarli ad apporre la firma per una resa assoluta. La resa sarebbe andata in vigore quarantott'ore dopo la ratifica. Se io avessi consentito allo invio del telegramma, i tedeschi con una scusa o con una altra, avrebbero rimandato la ratifica e avrebbero di nuovo cercato di guadagnare tempo. Io li informai, attraverso Smith, che la resa doveva andare in vigore quarantott'ore dopo la mezzanotte di quel giorno, altrimenti la mia minaccia di chiudere il fronte dell'Ovest, sarebbe stata messa in esecuzione subito. Doenitz finalmente vide come fosse necessario accondiscendere, e il documento della resa fu firmato da Jodl alle due e quarant'uno della mattina del 7 maggio. Ogni ostilità doveva cessare alla mezzanotte dell'8 maggio.

Dopo che fu apposta la firma, a tutte le carte necessarie dal feldmaresciallo Jodl, dal generale Smith, e dai rappresentanti francesi e russi come testimoni, il feldmaresciallo Jodl fu introdotto nel mio ufficio. Per mezzo dell'interprete gli domandai se avesse completamente capito il significato delle disposizioni stabilite nel documento che aveva firmato.

Mi rispose: «Ja».

Gli dissi: «Voi sarete ufficialmente e personalmente ritenuto responsabile nel caso che i patti di questa resa venissero violati, non escluse le disposizioni prese perchè i comandanti tedeschi di Berlino si presentino al momento deciso dall'Alto Comando russo per compiere formale atto di resa a quel Governo. Ecco tutto».

Egli salutò e andò via.

DWIGHT EISENHOWER

Copyright del «Giornale di Trieste» by Double Day and Co. Inc. «New York Herald Tribune».
16 - Le precedenti puntate sono state pubblicate nei numeri del 28 e 30 novembre, 1, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 dicembre; 8, 13 e 14 gennaio.

DUE MONDI DI GOETHE

Lotte in Weimar di Thomas Mann

Già i due nomi del titolo preparano il lettore ad uno strano incontro: ed effettivamente Thomas Mann ci offre l'incontro fra il mondo di Lotte, che è quello del Werther, ed il mondo di Weimar, quello del Goethe più grande. Non è soltanto un episodio romanzato, è soprattutto un'analisi della figura di Goethe, ma un'analisi fatta da uno scrittore che è un grande narratore. Non pesa su di noi l'aridità fredda del biografo: il romanziere ha raccolto le parole, i pensieri, i singoli episodi, collegandoli in un tutto organico, dando un'impronta personalissima all'insieme. Per sei capitoli, Goethe non appare, ma il lettore sente la sua presenza continuamente, lo vede attraverso Lotte dapprima, poi, nelle dense pagine di tre lunghi colloqui, attraverso coloro che vivono ora vicino a lui. L'abito bianco che Carlotta ha portato con sè, privandolo d'uno dei nastri rosa con evidente allusione, ci riporta d'un subito al Werther, ed il nostro senso di curiosità di fronte alla Lotte nuova che veniamo a conoscere si vela di romantica tenerezza per la donna ormai vecchia, dal capo un po' tremante, perchè sentiamo che essa si è fermata lì, è rimasta immutata, o forse no, si è riplasmata, inavvertitamente, per essere lei sola la creatura del Werther, per meglio sognare ciò che non lei, ma l'eroina del romanzo ha vissuto.

Ed allora anche noi dimentichiamo le pagine dei critici, non pensiamo agli occhi azzurri, non ci rivolgiamo più nemmeno a quei capitoli XII e XIII di «Dichtung und Wahrheit» da cui la genesi del romanzo ci appare nella sua realtà. Qui è Thomas Mann che interviene e ci fa conoscere il lungo sogno che in questa donna, al di fuori della sua vita serenamente borghese di moglie e di madre, ha tenuto pur sempre viva la «Lotte di Goethe». Per questo a lei piace, certamente, sentir vibrare intorno a sè un riflesso dell'entusiasmo suscitato dal «Werther», le piace sentire che la folla anonima riconosce in lei l'eroina del romanzo, Parsino Mager, il vecchio factotum dell'albergo, imbevuto di reminiscenze wertheriane, caricaturale nel suo entusiasmo, fa parte di tutto questo.

Alla visita alla sorella, presa a pretesto per il viaggio a Weimar, Lotte non pensa quasi più: è ripresa dal mondo di Wetzlar, o più ancora dal mondo che la sua fantasia, attraverso lunghi anni ha creato, seguendo le pagine di Goethe; e questo mondo essa vorrebbe ritrovare o riportare a Weimar; e a Goethe scrive appena arrivata «le parole da tempo preparate», mentre con tremore ed una commozione degni della ragazzina di Wetzlar attende di rivederlo.

Ed ecco, dal pensiero di lei, la cerchia si fa più ampia; sentiamo ciò che di quel grande hanno saputo cogliere tre persone: il suo segretario, Madamigella Schopenhauer ed il suo stesso figlio.

C'è in Riemer, e lo sentiamo nel tono spesso falso del suo ampolloso discorso, c'è in Riemer, misto ad una grande ammirazione per Goethe, il rimpianto di non essere sufficientemente apprezzato e valutato, e insieme di non sapersi strappare alla sua condizione di secondo piano, di non avere una strada propria, distinta dalla strada di Goethe. C'è tanta amarezza, in fondo, in questa figura: è l'amarezza di chi in perfetta coscienza ed onestà ha sempre lavorato, studiato, e sente l'assoluta insufficienza del suo lavoro di fronte all'indiscutibile superiorità del genio.

Colla signorina Schopenhauer la critica è severa, certamente. Essa viene a chiedere l'intercessione di Lotte per evitare il matrimonio fra la sua amica Ottilia ed il figlio di Goethe. Così già essa ci prepara a conoscere il giovane Augusto, sebbene lo presenti con eccessiva severità. Nè la sua critica verso il padre è più benevola: la fanciulla lo giudica quale uomo, toccando punti su cui molti forse sono d'accordo con lei, anche se non osano, di fronte alla grandezza di Goethe, far sentire questo giudizio. Molte cose di Goethe sono difficili a capirsi, ma ciò che è imperdonabile per lei, come per molti altri giovani tedeschi, imbevuti di ideali di patriottismo e di gloria, è l'indifferenza del poeta per gli eventi della sua Patria, l'ammirazione di lui, da uomo a uomo, per il genio di Napoleone. Essa lo giudica in una sfera umana, non sa, nè potrebbe sapere, salire al di là di essa.

Il terzo colloquio si svolge fra Lotte e Augusto, e la figura del giovane Goethe, preceduta com'è dalle parole di Madamigella Schopenhauer, ci si delinea ben chiara dinanzi. Augusto non ha una personalità sua, non può essere che «il figlio»: conta in quanto è il figlio del genio. Ogni sentimento di lui, il più personale, il più intimo, il più suo, sorge, si sviluppa o si attenua secondo il volere di Goethe. E c'è un altro fatto: pesa su Augusto il senso di essere «il figlio dell'amore»; pesa su di lui il retaggio della madre, il «Bettschatz», retaggio che adombra la luce che gli viene dal padre. E questo senso complesso di inferiorità lo rende qual'è, ammiratore entusiasta di ogni manifestazione paterna, ma con la sensazione netta di essere, lui, Augusto, soltanto in funzione del padre. Anche la sua adesione agli entusiasmi patriottici degli altri giovani (tardiva adesione, che è soprattutto fare ciò che gli altri fanno), deve venir meno poichè Goethe non l'approva. Anche l'amore può sorgere in Augusto se e in quanto Goethe l'approva, lo vuole. Ottilia può essere amata dal giovane, Ottilia ne diventerà la moglie, perchè al poeta piace la «Persoenchen», semplicemente perchè il poeta ama, da molti e molti anni ha sempre amato quegli occhi, quella figurina, appartengano a Lotte o a Lilli o a Maxe o a Ottilia destinata a suo figlio.

Ed eccoci infine di fronte a Goethe. Il suo risveglio è una così umana penetrazione nel mondo intimo del suo pensiero, che ci sembra di leggere una pagina autobiografica.

E' il passaggio dal sogno alla realtà, il momento in cui ogni essere umano è ripreso dalla folla dei suoi pensieri, e un po' fantastica un po' con mente già chiara e ridesta pensa e si propone. Se dalla sfera di un essere comune passiamo alla sfera di un Goethe, noi sentiamo che il suo risveglio dev'essere così, come l'ha intuito Thomas Mann: un misto di cose pensate, scritte o da scriversi, o solo sognate e che altra forma non prenderanno; un primo contatto con coloro che nel suo lavoro lo aiutano, vago contatto che è in fondo tutto un monologo; un po' di posto che si deve trovare anche per i doveri quotidiani, per un lavoro non sempre all'altezza di ciò che Goethe può dare.

Poi, la colazione. Il poeta è rivelato qui come «l'Eccellenza von Goethe» di fronte ai suoi ospiti: è il padrone di casa estremamente cortese, ma troppo superiore perchè questa superiorità non riesca di peso. E' la divinità cui tutti si inchinano; ogni sua parola è raccolta devotamente, assorbita nella piccola cerchia di coloro che vivono nella sua orbita.

Nell'ultimo capitolo c'è finalmente Goethe solo di fronte a Lotte, in un vero incontro, quello che Lotte ha atteso e sperato. E qui c'è tutta la grandezza di Thomas Mann, che coglie il poeta nella sua umanità, nella sua profonda comprensione per gli uomini e la vita. Qui può conoscerlo Lotte, qui può ritrovare il «suo» Goethe, molto trasformato ma non più estraneo. E' scomparso il tono della divinità che concede la gioia delle sue parole ai mortali viventi intorno a lui, è uomo anche lui finalmente, e su questo terreno è possibile, non un riaccostarsi e ritornare indietro a sentimenti passati, ma è possibile «una certa armonia fra un grande uomo e una piccola donna». E anche noi leggendo, comprendiamo; e sentiamo che Lotte deve ripartire senza che il suo viaggio sia stato inutile. Non ha potuto riportare il suo mondo nel mondo di Goethe, è solo potuta penetrare nel mondo di lui, per quel poco che la ragazzina di Wetzlar o la vecchietta di Weimar può conoscere di Goethe, può penetrare nel suo spirito. E' uno spiraglio soltanto; ma deve bastare. Essa sa di essere stata l'animatrice di qualche cosa di grande. Di questo dev'essere contenta, senza chiedere di più.

JOLE ABBONDANNO

La "Colle di S. Giusto„ alla Galleria "Trieste„

Se c'è una mostra di pittura che sveli, come suo carattere dominante, un'ideale aura di «triestinità», e che miri a proiettare sul piano estetico il sapore e il colore dell'ambiente triestino, ed anzi d'un ambiente circoscritto, proprio in senso, direi topografico (il colle di San Giusto), questa è, appunto, la mostra organizzata attualmente alla Galleria «Trieste». I numerosi espositori, come del resto era naturale, non han potuto non risentire del pregiudiziale «limite» costituito dal tema obbligato; tuttavia, i migliori di essi sono riusciti a superare siffatta restrizione ed a darci delle opere, che non solo riaffermano le qualità peculiari, ben note, della loro produzione, ma determinano anche, da sole, l'esito positivo della mostra, più di altre anteriori «collettive» gravata da lavori insufficienti e mediocri. Poichè la possibilità di raggiungere il livello dell'arte questa volta consisteva, a nostro parere, nel dare del paesaggio triestino un'interpretazione individuale ed inedita, lontana dal consueto, facile illustrativismo locale, con un tale criterio esamineremo le più valide opere presentate: quelle, cioè, in cui l'emozione, suscitata nello autore dal suo «soggetto», si è tradotta in una vittoriosa armonia di forme e di colori; opere che, nel complesso, oscillano tra posizioni impressionistiche e talune soluzioni cautamente espressioniste, tendendo a raccordarsi in un moderato ambito di equilibrio o, se più piace, di «centrismo» pittorico.

Pur riconoscendo l'inadeguatezza critica delle schematiche, compendiose caratterizzazioni valutative, a queste dovremo ricorrere, di necessità, nella nostra recensione, in cui ricorderemo, soltanto, le opere più significative: così, citeremo i due lavori di Tiziano Perizzi, improntati ad un melodioso espressionismo tonale (più originale, forse, l'«interno»), la «finestra» di Orlando, dal forte e animoso colore, il paesaggio «incantato» e lievemente astratto di Moro, la visione — forse più ricca di sottintesi e di suggerimenti letterari che di pura virtù pittorica — di Bastianutto, il prezioso, lirico «Colle di San Giusto» di Devetta, remotamente cubistico, le due fini e delicate vedute di Brumatti, sensibilmente e, soggiungerei, sensitivamente impressionistiche, il «monotipo» di Bergagna, ed il sognante, vaghissimo scorcio di Rossini, in cui tra le quinte laterali dei cancelli si erge, liricamente trasfigurata, la rosea colonna sopra lo sfondo azzurro del mare.

Espongono inoltre opere dignitose e variamente notevoli ed interessanti Dyalma Stultus, i coniugi Giordani, Finazzer, Noulian, Cavalieri, Sofianopulo, Furlan, Lucano, Walcher, Dobrovich, Lotta, la Meneghini, Meng e Superina.

VICE

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

La Società Palmolive
informa che ha ritirato dal mercato nazionale le lame Palmolive fabbricate in tempo di guerra e le ha sostituite presso tutti gli esercenti con
LAME PALMOLIVE "Tipo 46"
Nel richiedere le lame Palmolive, esigete la dicitura "Tipo 46" sull'astuccio e sulla lama stessa.
GARANZIA
Per facilitare la prova delle lame "Tipo 46", la Società Palmolive si impegna a rimborsare fino al 31 Dicembre 1948 la spesa sostenuta per l'acquisto, al consumatore che alla prova non trovasse le lame Palmolive "Tipo 46" di suo gradimento perchè difettose. Tali lame dovranno essere ritornate alla Palmolive S. p. A., Via Rugabella 13, Milano, comunicando nome e indirizzo esatto del mittente ed indicando il difetto riscontrato. Le lame Palmolive sono in vendita al pubblico a L. 150 per astuccio da 10 lame.
Lama PALMOLIVE
19/0/271 A

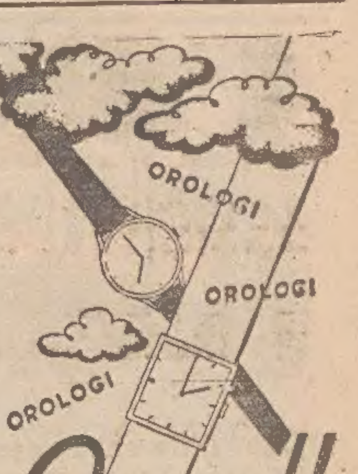
contro la stitichezza
Normacol
regolatore intestinale

SOCIETÀ ITALIANA PRODOTTI SCHERING · MILANO

PRESTIGE
SAUZÉ FRÈRES PARIS
prestigio nell'espressione
prestigio nell'incedere
prestigio nell'abbigliamento
prestigio nel profumo
ACQUA di COLONIA
PROFUMATISSIMA ELEGANTE
MOLTO PERSISTENTE
ORGANIZZAZIONE JONASSON - PISA

Fornelli a gas - Bollitori
E TUTTO PER LA CUCINA a rate da BALCOR
Via Zudecche 2, Tel. 96612, di fronte Cine Garibaldi

CONSORZIO AGRARIO - TRIESTE
LEGNA DA ARDERE
TELEFONO 4853
CARBONE VEGETALE - COKE - FOSSILE



Borsatti
vendita rateale

NERINA NOVELLI
SPECIALIZZATA RIPARATRICE TAPPETI PERSIANI
Trieste - U. Foscolo 8 - Tel. 96577

LA SCUOLA DI TAGLIO
GIUSEPPE KOLARIK
INIZIA I CORSI DAL 19 CORR.
ISCRIZIONI GIORNALMENTE in VIA RICCARDO BAZZONI 9-II

LEGNA da ardere
DELLE MIGLIORI PRODUZIONI
CARBONI
CONSEGNA A DOMICILIO
SPALCA
Via Cellini N. 2 - Telef. 78-67

Salone Barbiere
IL PIU' ELEGANTE E CON I PREZZI PIU' MODICI
Albergo Diurno
VIA S. LAZZARO N. 2/c
Telef. 47-83 (ang. Corso)

BAGNI . . . . L. 140
DOCCE . . . . L. 120
Stirature pantaloni L. 60
Stirature giacche . L. 60
ALBERGO DIURNO
VIA SAN LAZZARO 2/c
TELEFONO N. 47-83
(ANGOLO CORSO)

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29 ore 16-17 - Telefono 6021
Abitazione: Telefono 3703

Dott. B. SCHÂFFER
DENTISTA
Cura piorrea - Palati invisibili
Dentiere inferiori stabilizzate
Nuovo metodo americano - Rimbasamento e Protesi in giornata
PREZZI MODICI
Via Colombo 1, ang. via S. Marco

Dott. CARLO HESKY
Medico dentista
CURA DELLA PIORREA
VIALE XX SETTEMBRE 11
Riceve 10-12, 15-20; domeniche 10-12

Dott. GAETA - dentista
Tutti i lavori protesi con garanzia.
Palati con reel leggerissime.
Tecnica accurata. Prezzi modici.
Riceve: ore 9-12 — 14-19. Via Torrebianca 43 (ang. Carducci)

Il prof. Domenico LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE in Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 — 17-20

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef.: 72-65; ore 12.30-13.30 17-19
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 65-96

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 - Telefono 74-24
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Piazza della Borsa 10 - Tel. 61-67
Riceve: I p. 19.30-20.30;
IV p. 11-13, 16.30-17.30

Dott. MARIO GENTILLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11.30-13 e dalle 18-20
Via Rossini N. 4-II - Telef. 29-593

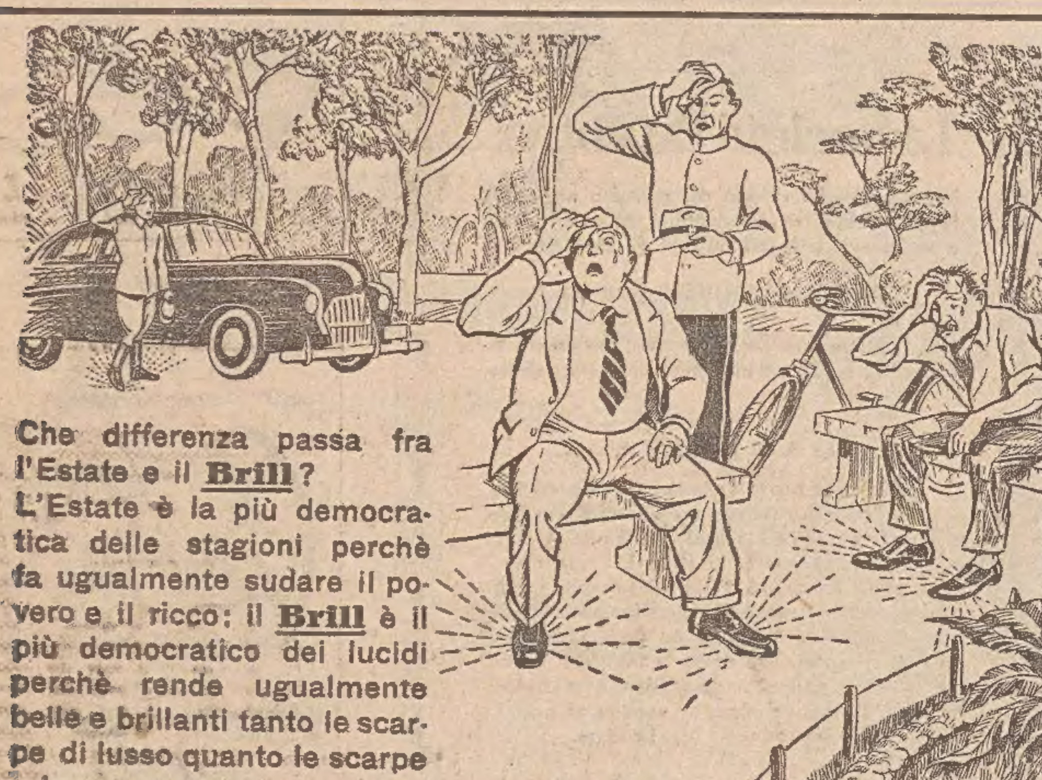
Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE-VENEREE
Ore: 11-13 e 17-20; festivi: 10-12
V. XX SETTEMBRE 24-II. T. 5844

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
V.le XX Settembre 20-III. Tel. 58-48

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve: dalle 11.30-12.30 e 17.30-19
Via Cicerone 11 - Telefono 11-19

LE VIE D'ITALIA
il mensile che guida gli italiani alla conoscenza e all'amore del proprio Paese
INDUSTRIA — TURISMO
ARTE E FOLCLORE
Strumento di grande efficacia per una propaganda intelligente

Esclusiva per la pubblicità:
SPI
SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA
UPI
TRIESTE
Via S. Pellico 4
Telefono 94044



Che differenza passa fra l'Estate e il **Brill**?
L'Estate è la più democratica delle stagioni perchè fa ugualmente sudare il povero e il ricco: il **Brill** è il più democratico dei lucidi perchè rende ugualmente belle e brillanti tanto le scarpe di lusso quanto le scarpe a buon mercato.

Brill

la perla dei lucidi

Ancora per pochi giorni

continua la

Grande Vendita di Scampoli

Scampoli
Scampoli
Scampoli

a prezzi di assoluto regalo da

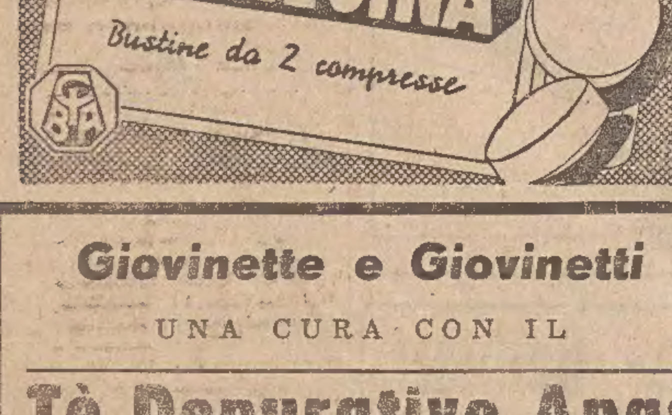
Tessilvalli

CORSO 3

e poi **TARR**

Alcune gocce di "Tarr" applicate sul viso, dopo rasati, sono un vero sollievo per la pelle irritata. La pelle non tira più, il bruciore sparisce. All'indomani, con la pelle morbida ed elastica, vi raderete più facilmente.

TARSIA MILANO



Giovinette e Giovinetti

UNA CURA CON IL

Tè Depurativo Apas

LIBERERA' IL VOSTRO VOLTO DALLE ERUZIONI CUTANEE CHE TANTO SPESSO VI RATTRISTANO E CHE QUASI SEMPRE SONO DI ORIGINE INTESTINALE IN TUTTE LE FARMACIE A LIRE 180 IL SACCHETTO ORIGINALE

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la U. P. I.

Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico N. 4, pianoterra o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento che è lire 20 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le offerte debbono a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 4 per cento.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio U. P. I. - UNIONE

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

APPARTAMENTO camera cucina ripostiglio cambio con 3 camere cucina, offrendo alto compenso. Caprin 18, terzo.
APPARTAMENTO mobiliato 2-3 stanze ogni conforto, moderno, cerca signore solo. Telef. 4518.
BANCARIO cerca stanza matrimoniale oppure vuota con comodo cucina bagno. Cass. 20242 E, UPI.
COMMESSA giovane bella presenza possibilmente pratica ramo cerca primaria profumeria. Presentarsi via Battisti 25-I ore 13.30-15, 20-21.
CUCINA solida, buonissimo stato, vend. esclusi rivenditori, Via Querce 2-IV, Roiano. 40775 NN
LETTINO cromato vend. Settefontane 54 sinist., porta 17, ore 10-16.
MATRIMONIALE, stanza pranzo, lussuose, occas, vend. Indirizzo UPI 40764 NN.
SCALDABAGNO Radi litri 100 vendesi. Imbriani 8, Salone Laura.
RAGAZZO 18enne cerca bar. Presentarsi Piccolomini 3-II, Diffronte.
SALONE parrucchiere posizione darebbesi consegna o vendesi causa partenza. Cass. 20206 R, UPI.
STAMPE 600 vend. giornata ore 10-18, Commerciale 23-I, interno 3.
STANZA vuota senza comodo cucina pagando bene cercano coniugi assenti giorno. Cass. 20199 E, UPI

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7
PERSONA di cuore capace governo casa offresi presso vedovo con figli. Ottime referenze. Cass. 20204 A UPI.

B RICHIESTA PERS. SERV. L. 15
DOMESTICA giovane, sappia cucinare, dalle 9 alle 15, cerca piccola famiglia. Via Milano 3-II, sin.
DOMESTICA stabile capace con referenze cercasi. Via Palestrina 1-IV destra. 40763 B
PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia ore stabilirsi, Rossetti 6-III destra. 60342 B
RAGAZZA brava tutto fare cercasi. Settefontane 17, porta 8.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7
CONIUGI triestini offronsi portinai. Cass. 20191 C, UPI.
DATTILOGRAFO 17-enne volonteroso, con buone referenze, offresi. Cassetta 20254 C, UPI.
DISTINTA perfetta tedesco offresi per bambini, compagnia, lettrice, simili. Ind. UPI 40704 C.
FALEGNAME ebanista riparazioni lucidature mobili offresi. Recapito: piazza S. Giovanni 6, portiere.
FALEGNAME offresi piccoli lavori edili. Anche ora. Fonderia 6, mezz.
GIOVANE donna brava lavori casa, cucito, parrucchiera, offresi mezza giornata. Cass. 20166 C UPI.
MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara qualsiasi macchina cucire, mass. garanzia. S. Michele 22.
MEZZA lavorante sarta donna seria offresi mezza giornata paraggi S. Giacomo. Cass. 20166 C, UPI.
PENSIONATO statale cinquantenne offresi qualsiasi lavoro di fiducia, miti pretese. Cass. 10358 C, UPI.
RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime garantite giornata. Recapito Timeus 14, latteria.
SIGNORA offresi governo casa presso persona sola. Cass. 20238 C UPI.
SIGNORA giovane disposta governo direzione casa persona sola, offresi. Cass. 20226 C, UPI.
SIGNORINA offresi tutto giorno lavori ricamo a mano. Cass. 20176 C U. P. I.
SIGNORINA pratica ufficio stenodattilografia massima serietà cerca impiego decoroso anche venditrice o cassiera. Cass. 20209 C UPI.
STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, conoscenza inglese, lunga pratica, offresi. Cass. 10341 C.
STENODATTILOGRAFA, conoscenza francese, praticissima importazioni, spedizioni, nonchè tutti lavori ufficio, offresi. Cass. 10342 C, UPI.
TECNICO meccanico navale costruzione valvolame allestimento navale e costruzione imbarcazioni, offresi anche fuori Trieste. Zorutti 18.
20.ENNE impiegato cerca impiego qualsiasi genere purchè decoroso. Rivolgersi portin. piazza da Vinci 2
20.ENNE volonterosa offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Cassetta 20195 C. UPI.
21.ENNE offresi dattilografa commessa o qualsiasi lavoro decoroso. Cass. 20177 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15
A. RADIORIPARAZIONI a domicilio Radiolaboratorio Stanci, telefono 93497. Gatteri 47.
BIANCHERIA sposa, lussuosa, comune, assume esperta autorizzata, garantendo esattezza sveltezza modicità. Belpoggio 12, tel. 7741.
CONFEZIONE biancheria uomo donna bambini. Foscolo 15-II, porta 7.
MAGLIERIA assume ordinazioni lavoro accurato, consegna in settimana. Commerciale 46.
PELLICCE riparazioni rimodernazioni pulitura. Facilitazioni, ordinazioni su misura eseguisce Casa della Pelliccia, Mazzini 16-II, tel. 1676.
PITTORE appartamenti stanze cucine singole, mobili, offresi. Madonnina 13, portineria. 60309 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15
AIUTO commessa sedicenne con mansioni di fiducia cercasi. Offerte con referenze e pretese, Cassetta 236 D, UPI.
APPRENDISTA commessa, commessa cerca primario calzaturificio. Offerte Cass. 20203 D, UPI.
LAVORANTE sarto uomo cercasi, Via Murat 16. 40702 D
MANICURE capace cercasi urgentemente. Presentarsi in mattinata Canova 26, Frigeni. 40727 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Ind. UPI 40693 D.
MODELLA per ritratti cerca pittore. Coroneo 17. 40793 D
MODISTA lavorante capace cercasi Corso Garibaldi 5, Gambino.
RADIOTECNICO giovane esperto, ragazzo elettricista praticissimo lavori, cerc. Offerte Cass. 20200 D UPI.
RAGAZZO 14-enne onesto cerca ditta articoli ferramenta. Offerte Cassetta 20220 D, UPI.
SIGNORINE disposte visitare clientela domicilio, cercansi, forte retribuzione. Calzature, via Giulia 14.
TRADUTTRICE inglese capace dattilografa cercasi. Rivolgersi via Cavour 4. 40743 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 15
CAMERA possibilmente ingresso libero paraggi via Duca d'Aosta cerc. Cass. 20231 E, UPI.
DISTINTO stabile assente tutto giorno cerca ovunque cameretta ingresso libero o indipendente. Cassetta 20255 E, UPI.
GIOVANI coniugi soli cercano camerino in cambio lavoro. Tel. 32858.
MATRIMONIALE cercasi ovunque, possibilmente ingresso libero. Cassetta 10352 E, UPI.
MOBILIATA cerca statale. Cassetta 20174 E, UPI.
SIGNORINA cerca camera vuota, centro, cambio cura quartiere, persona anziana. Cass. 20201 E, UPI.
STANZA vuota cerca signore cambio lavori casa. Cass. 20211 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 15
CAMERA mobiliata affitt. a distinto Vittorino Feltre 4 porta 9.
MATRIMONIALE elegantissima, salotto, uso bagno, centro, affitt. a distintissimi, 6 mesi anticipati. Cassetta 20230 F, UPI.
MATRIMONIALE centralissima, uso bagno, telefono, ascensore, volendo vitto, affittasi. Tel. 89-30.
MOBILIATA elegante affittasi serio signore solo. Toti 1, porta 18.
MOBILIATA con vitto affittasi compagno stanza. Foscolo 40, p. 7.
STANZE 1-2 mobiliate affitt., telefono, eventualmente uso cucina, distinti. Cass. 20234 F, UPI.

G ISTRUZIONE L. 15
ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere, annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Gruppi 8 allievi mattina, pomeriggio, sera, 700 mensili. Piazza Ponterosso 2. 002 G
ARTIGIANATO decorativo, corso diritto Daisy Tudor, Ghega 2. Accademia figura. 10341 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6, già F. Severo 47, abiti, biancheria, camiceria, confezione. Corsi 1-4 mesi.
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 002 G
ENGLISH conversation mother language offered by. Mrs. Alberti, Largo Barriera 7-I. 40674 G
INGLESE, tedesco, corrispondenza commerciale inglese-americana; traduzioni perfette. Corso Garibaldi 3, quarto. 40761 G
SCUOLA per autisti, patenti garantite. Corsi di perfezionamento guida, documenti per revisione patenti Via S. Nicolò 12, tel. 4130. 40637 G
SCUOLA taglio cucito Isopo riapre nuovo corso. Carducci 34.
SIGNORINA dà lezioni matematica, italiano e doposcuola. S. Caterina 7, porta 16. 40749 G

H OGGETTI SMARR., RIN. L. 15
ANELLO e orologio lasciato impegno il 28 dicembre, ritirerò telefonando 96-097.
CUCCIOLO nero con zampine codino bianco nome Biech. Buona mancia riportatore. Madonnina 40.
OROLOGETTO oro donna smarrito paraggi Galileo, Cologna, Kandler, mancia port. Galileo 12, portineria.
OROLOGIO braccio memoria defunto smarrito da povera. Generosa mancia. Ind. UPI 40716 H.
PASTORE bruno-giallo appartenente alla P. C. Banne smarrito da un agente 12 corr. Telef. 27321.
RINVENITORE tessera tram Fregola Giuseppe, pregato riportare Settefontane 2-I, mancia.

I OFF. APPART. BOTT. L. 15
APPARTAMENTINO 2 camere, cucina, accessori e ascensore, scambiasi con uguale, piazza Goldoni-Garibaldi. Via Economo 1, portineria.
A persona disposta trasferirsi Udine lasciando quartiere Trieste, offresi in Udine quartiere 2 camere cucina spazzacucina e tutte comodità. Indirizzo UPI 40570 I.
A. AFFITTASI, verso contributo ricostruzione, casetta di camera, cucina, accessori, terreno, in via Giuliani Impresa costruzioni Tamanini. Lavatoio 5, ore 16-18. 40627 I
AFFITTASI, verso contributo ricostruzione, negozio con retrolocale e terreno in stabile nuova costruzione via Giuliani. Impresa costruzioni Tamanini. Lavatoio 5, ore 16-18.
APPARTAMENTO mobiliato tutto conforto, giardino, garage, affittasi Opicina. Cass. 10349 I, UPI.
CAMERE 2, grande cucina, scamb. per una camera cucina. Cassetta 10334 I, UPI.
CAMERETTA con focolaio scambiasi con più grande regalando un anno affitto. Madonnina 20-IV p. 11.
GORIZIA zona franca affittasi negozio magazzini piazza S. Antonio. Rivolgersi agenzia Appiani, Corso Roosevelt 16. 2000 I
PORTINERIA grande cambiasi con quartiere 2 stanze accessori, alto compenso. Via Murat 16. 40703 I
QUARTIERE centrale 5 o 4 stanze scambiasi con centrale 7 stanze. Telefono 7555. 40766 I
QUARTIERE condominio paraggi piazza Goldoni, 3 stanze, una ingresso libero, scambiasi affittanza o condominio anche periferia. Telefonare 68-64.
QUARTIERE camera cameretta cucina Trieste scambiasi uguale Monfalcone. Cass. 10261 I UPI.
QUARTIERE modestissimo centralissimo 3 stanze cucina scambiasi con uguale. Cass. 10361 I, UPI.

L RICH. APPART. BOTT. L. 15
A. A. UFFICIALE americano moglie e bambino, cerca 2-3 camere con comodo bagno e cucina, riscaldamento centrale e possibilmente garage. Telefonare lunedì al 65-64.
APPARTAMENTO vuoto 2-3 stanze accessori, cercasi. Disposti pagare spese o affitto aggiornato. Dettagliare Cass. 20232 L, UPI.
APPARTAMENTO o ufficio, minimo 6 stanze, disposti prelievo mobilio cerchiamo urgentemente; indispensabile centro, primi piani. Offerte Cass. 226 L, UPI. 226 L
APPARTAMENTO 3 stanze bagno cucina città oppure periferia cerca ufficiale alleato. Cass. 10359 L UPI.
MAGAZZINO chiaro per lavoratorio, anche in corte, cercasi. Telefonare 29576. 40793 L
MAGAZZINO negozio cerc. anche subaffitto. Ind. UPI 40801 L.
STANZA cucina, disposta pagare riparaz. cerc. Off. Cass. 20171 L UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 15
ABITI eleganti persona snella scarpette sera, macchina cucire, causa partenza vend. Ind. UPI 40713 M.
ARREDAMENTO negozio quasi nuovo, banco con cristalli, scaffali, lampadario, ecc., vend. Indirizzo: Tusset, Corso 1. 40760 M
BANCO per manifatture vend. Camiceria Bisi, Ponte della Fabra 2.
BIGLIARDO e carambola San Martin vend. occas. Bar Rex, Trieste.
CALCOLATRICE e macchina scrivere «Everest», rullo 60 cent., nuove vendonsi occasionissima. Indirizzo U.P.I. 111 M. 111 M
CANE Boxer sei mesi vend. Via Cordaroli 35, scalinata, Roiano.
CAPPOTTO astracan quasi nuovo bellissimo collo pelo vend. Ronchetto 20. 60215 M
CAPPOTTO uomo, scuro, quasi nuovo, altro marron 9000, vend. Ginnastica 43, p. 28.
CAPPOTTO uomo quasi nuovo, 12 mila. Madonna Mare 5, sartoria.
CAPPOTTI, vestiti, vestaglie ed altri indumenti per ragazza 10-15 anni vend. Viale Sonnino 50 p. 9.
CAPPOTTO stoffa inglese nero media statura, altro trench nuovo grande occasioniss. Zovenzoni 4 int.
CAPPOTTI uomo seminuovi trench vend. Ind. UPI 40733 M, Visitare dopo le 10. 40733 M
CARROZZELLA fonda ottima recinto seggiolone. Via Bosco 17-III, Filippi. 60348 M
CARROZZELLA fonda recinto bambini vasca doccia zinco vend. Mazzini 21, primo. 60335 M
CARROZZELLA fonda vend. Caprin 5, Leiter. 40769 M
CARROZZELLA sport bagnetto zinco vend. Strada Longera 1/1 porta 4.
CARROZZELLA fonda Phoenix bella L. 5000. Rismondo 3 sin., p. 4.
CASSAFORTE a muro 30 per 25 per 25 vend. Tel. 5526.
CUCINE economiche smaltate «Zoppas», fornelli elettrici e gas. S. Lazzaro 16. 60181 M
CUCINE economiche Patent, altre nuove 12.000 in poi. Zovenzoni 4 int.
DOCCIA completa seminuova scaldacqua Auer piatto e lavandino vendonsi, Pick, via Aleardi 6, mezzan.
FISARMONICA 120 bassi 16 registri occasionissima 30.000. Pellegrino, Pacinotti 1. 60308 M
FISARMONICA Scandalli, costumino sci, cappotto bambina 12-enne. XX Settembre 90, pianoterra, sinistra.
FISARMONICA Scandalli 24 bassi, vend. occas. Cologna 25, p. 5.
GATTO persiano giovanissimo pronto razza vend. amatore. Ghega 8-I sinistra. 60362 M
GRAMMOFONO valigia 3000, dischi, opere ballabili, radio 10.000, fonotavolino, vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 20212 M
GRUPPO elettrogeno 55 CV, motore benzina raffreddamento aria accoppiato generatore corrente alternata monofase funzionante, vende miglior offerente. Rivolgersi: Fiat, via Marconi 6, tel. 6557/8. 235 M
IMPERMEABILE gomma Pirelli nera, stivaloni 42, stufa petrolio Iris vend. Telefonare 92282.
CANE Setter Laverach con pedigrè vend. Presso Tiro a Volo Cacciatore, da Celeste. 40700 M
LAVABI a canale 6 posti, piani riscontro e banchi officina vend. occ. UFAT, Boccaccio 27, tel. 8674.
MACCHINA cucire Singer vend. prezzo conveniente. Maiolica 12, Colombi, traversare cortile.
MACCHINA cucire spola rotonda Köhler originale seminuova vendesi. Via Leo 13, quarto, Nanut.
MACCHINA Singer garantita ottima 10.000 altra mano vend. S. Michele 22, meccanico. 40734 M
MACCHINA cucire perfetta buonissima, garantita, 10.000, vend. Settefontane 12, interno.
MACCHINA maglieria 8 per 60 cm. vend. Via Coroneo 1-I, p. 6.
MACCHINA Singer 9000, altra spola rotonda seminuova 32.000, occas. vend. Maiolica 13, terzo.
MACCHINA scrivere americana ufficio L. 25.000, altra portatile, addizionatrice, Monroe, calcolatrice Brunsviga, vend. occas. Rossoni, via S. Caterina 9. 40784 M
MACCHINA a mobile Singer, altra macchina tedesca rientrante vend. occas. S. Caterina 9.
MACCHINA cucire Pfaff, altre industriali con banchi vend. Tel. 5526.
MACCHINA Singer rientrante garantita occas. vend. Corso Garibaldi 6, primo. 40690 M
MACCHINA cucire rientrante, mobile, vend. occas. Media 28-II. Cartelli. 20213 M
MACCHINA rientrante lussuosissima Singer, altra famiglia 14.000 vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon.
MACCHINA maglieria Dubied nuova, per calze, sciarpe, vend. Ghiberti 6, porta 21. 40684 M
MACCHINE cucire famiglia, sarto, calzolaio, acquisti, vendite, riparazioni, Slataper 16. 60285 M
MATERASSI vegetale ottimo stato, due, vend. Navali 48, Serin, 16-17.
PALI per viti vende Calea, viale Sonnino 24. 60286 M
MICROSCOPIO Zeiss immersione binocolo prismatico vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 20212 M
PELLICCIA bella nuova vend. grande occas. Vasari 4, suonare Sacchi.
PELLICCIA nera agnello come nuova bellissima vend. 15.000, Frausin, Ghega 3. 40642 M
PELLICCIA pannofix bellissima vendesi vera occasione 32.000 trattabili Ghega 3, Frausin. 40641 M
PELLICCIA 3/4 volpe argentata nuova 105.000 occas. Ginnastica 46-IV, Pauletta. 40636 M
PELLICCIA zampe tailleur grigio mantello vend. Beccaria 5-I, sin.
PELLICCIA trequarti elegantissima (snella), occas., vend. Ginnastica 43, porta 28. 40790 M
PELLICCIA agnello nuova occasione vend. Vasari 1, Ballis.
PELLICCIA nuova persona forte occasione vend. Tel. 91211. 40651 M
PELLICCE tutti tipi, qualità, colori, svendita fine stag., prezzi fortem. ribass. Iardas, v. Udine 10 tel 8261.
PELLICCE pelliccette colli guarnizioni pronte, su ordinazione, nel più vasto assortimento, a prezzi bassissimi Toti 2, terzo, Cervo.
PELLICCE, colli, vendita straordinaria, facilitazioni, confezioni, riparazioni. Brevin, De Amicis 29.
PELLICCE bellissime colli volpi argentate straoccasione. Carducci 28 terzo, sinistra. 60312 M
PELO tigri grande, vestiti uomo, stivali montagna uomo vend. Zaccaria 6, terzo, porta 7.
PIUMINO copriletto 2 piazze nuovo seta finissima vend. 40.000 Telefono 92046. 60278 M
RADIO corte medie 10.000 occas. Galleria Protti 4 (Corso), pt.
RADIO modello recentissimo vend. occasione. XX Settembre 90, mezzanino, destra. 40686 M
RADIO Marelli batteria efficiente vend. Ginnastica 31, alimentari.
RADIO 5 valvole perfettissima vend occas. Corridoni 2-I, destra. Stefani. 40670 M
RADIO corte medie, ultimo modello, 5 valvole, piccola, vend. rara occas. Scussa 5, terzo, destra.
RADIO Philips pluriondè perfetta, vend. occasioniss. Parini 10-IV sin.
RADIO Magnadyne perfetta 3 valvole grande occas. L. 5000 S. Daniele 1. 40721 M
RADIO 5000, tavolini per salotto portaerei vend. Crisoi 9, Vascotto.
RADIO Philips ottima 5 valvole 10 mila, occas. Cappello 3, porta 3.
SARTA uomo confeziona mantelli e vestiti, rivolta cappotti uomo. Prezzi miti. Pascoli 34-I, porta mezzo. 60338 M
SEGA circolare con escavatrice motore o senza occas. Castagneto 1.
SINGER rientrante lusso vend. 65 mila intrattabili. Portineria. XX Settembre 16. 60240 M
SCI scarponi nuovi vend. occasione. XX Settembre 9, porta 8.
SCI e vestiti sci, vestito sport vend. Giorgi, Spiridione 1.
SCRIVANIA nuova per ufficio vend. Centis, Sonnino 60. 40798 M
SMOCKING finissimo nuovo statura alta, vend. 18.000, Gatteri 10 sartoria. 40682 M
SUPER-Stalto apparecchio ortopedico vend. Salita Promontorio 8, ammezzato, destra. 40736 M
SUSTA metallica 2000 radio 6 valvole, stufa petrolio 300 vend. Battisti 9, porta 17.
STUFA elettrica nuova, coperte lana pura, materasso lana, cappotti uomo, vestiti completi, stivaloni, vend. Ind. UPI 60339 M.
TAGLI vestito uomo mantello oppure soprabito giacca occas. Terza Armata 12, campanello quarto dal basso. 40726 M
TAILLEUR pura lana statura bassa (2) vend. occas. Madonnina 8 p. 21.
TAPPETI persiani causa partenza vend. Esclusi rivenditori. Via Rossini 2, sesto piano. 60319 M
TAPPETO Argaman grandissimo vend. occas. Ghega 3, Frausin.
TELEFONI interni a batteria, stufa a carbone vend. Tel. 5526.
VENTILATORE elettrico massima energia seminuovo vend. buona occ. Trionfo 3-IV, presso Salvi.
VESTITI mantelli uomo perfetti. Visibili 11-18, Tor San Piero 2 p. 20.
VESTITO taffetà nero da sera, misura media. Telef. 26406. 40639 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 15
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, t. 8008.
ADDIZIONATRICE buona marca buona efficienza cerc. Carlo Bearzi, S. Zaccaria 5. 60299 N
BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, acquistansi; ritiro domicilio. Telefonare 45-26. Coen, piazza del Rosario. 20125 N
DISCHI sinfonici sinfonie complete, acquist., pagando massimo. Radiomilio, Commerciale 15.
FOTOGRAFICA piccolo formato, ottima, acquisterebbe privato, Cassetta 20253 N, UPI.
LAMPADE Hannuccà, oggetti ebraici acquista privato. Cass. 20240 N UPI.

I DONI PIU' GRADITI
TROVATE IN VASTO ASSORTIMENTO ED A PREZZI CONVENIENTI PRESSO LA
OREFICERIA
STERMIN
VIA MAZZINI n. 40
GRANDE SCELTA DI
BRACCIALI, COLLANE ANELLI CON BRILLANTI SPILLE ECC. ECC.
OROLOGI
delle MIGLIORI MARCHE
ARGENTERIE SOPRAMOBILI

NN MOBILI, PIANOFORTI L. 15
A. A. SALOTTO vendesi occas. Sara Davis 164, Cesaratto.
ACQUISTATE ratealmente: stanze, cucine, salotti, divaniletto, attaccapanni, lettini. Matrimoniali faggio 5000 mensili. Sonnino 26.
ARMADIO 2 poltrone vend. Diaz 10, primo, porta 3. Occasione.
CAMERA da letto a due armadi e a tre porte prezzo irrisorio. Via Molino a vento 5, magazzino interno.
CAMERA da letto e salotto nuovi ottima combinazione d'affare. Via Tor San Piero 4, pianoterra, sinist.
CAMERA letto, cucine, nuovi arrivi, prezzi imbattibili. Confrontate. Facilitazioni pagamento. Punzo, via Carducci 10. 40661 NN
CAMERE cucine modernissime prezzi fabbrica, facilitazioni pagamento. Fonderia 10, int., falegnameria.
CUCINA grande bellissima prezzo di costo nuova, buona occasione. Via Madonnina 39, primo, destra.
CUCINA bellissima, matrimoniale 70.000, divano, tutto nuovo, vera occasione, vend. Tiziano 12-III.
CUCINA adatta sposi vend. occasioniss. partenza. Vidali 9-III p. 18.
CUCINA nuova moderna bellissima rarissima occ. vend. Gatteri 47-I d.
CUCINE bellissime laccate e in linoleum lettini tavolini attaccapanni grande assortimento. Via Ugo Foscolo 7. 60324 NN
CUCINE diversi tipi da 65.000 in poi, camere, troverete da Silico e Ballotti, via Sterpeto 4, Pagamento rateale comodo. Visitateci.
CUCINE artigiano Giglietta, via Conti 12, mezzanino, lavorazione accurata, agevolazione pagamento.
CUCINE bellissime vend. prezzo di vera occasione. Belpoggio 6, portin.
FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38: Vastiss. assort. mobili lussuosi comuni ed economici; camere letto, stanze pranzo, cucine, salotti, attaccapanni, mobili sing., materassi suste ecc. Facilitazioni pagam.
LETTO matrimoniale seminuovo con reti vend. Dalle 9 alle 12, Piccardi 6, Bertoli. 40675 NN
LIBRERIA con armadio vende falegname. Via Scaletta 8 (travers. Rivo). 59692 NN
MATRIMONIALE bellissima moderna panniforti vend. grande occas. Molinovento 44, pianoterra.
MATRIMONIALE moderna suste, pranzo 900, sedie pelle, vend. occ. Via Limitanea 1, porta 24.
MATRIMONIALE 4 porte panniforti vende falegname straoccasione. Foscolo 27, pt.
MATRIMONIALE lussuosa panniforti propria lavorazione massima garanzia. Coroneo 37, falegname.
MATRIMONIALE nuova lussuosa vend. occas. Marconi 16-I, destra.
MATRIMONIALE lussuosa ordinata cucina vend. metà prezzo. Vasari 4 suonare Sacchi. 60301 NN
MATRIMONIALE bellissima 3 porte vend occas. Via Madonnina 39-I d.
MATRIMONIALE vend. occ. Giulia 28, pianoterra, porta A.
MATRIMONIALE 4 porte panniforti, bellissima, rarissima occasione vend. Gatteri 47-I, destra.
MATRIMONIALE 2 armadi veramente rarissima, occ. vend. Gatteri 47, primo, destra.
MATRIMONIALE bellissima 4 porte, panniforti, grande occas. Salotto completo. Via Tor San Piero 38, porta 8 40777 NN
MATRIMONIALE grandiosa panniforti massima garanzia vend. prezzo rarissima occas. Fabio Severo 10, primo, portineria.
MATRIMONIALI panniforti lire 150 mila ora 95.000; altre lussuosissime prezzi stralcio. Mobilificio Biecher, attenzione all'indirizzo: via dell'Istria 27.
MATRIMONIALI bellissime nuove chiare scure. Falegname Fornace 15. Visitare lunedì. 40786 NN
MATRIMONIALI chiare scure 4 porte panniforti bellissima, eventuali facilitazioni pagamento. Pacinotti 11, tel. 90519.
MATRIMONIALE mogano con suste materassi lana, camera pranzo noce completa vend. Piazza Cavana 5, secondo, visitare 11 in poi.
MATRIMONIALE lussuosa 4 porte noce panniforti, garanzia, vendesi straoccasione. Molinovento 29.
MATRIMONIALE lussuosa con garanzia vend. rarissima occasione, facilitazioni pagamento. Via Torricelli 6, pt. 40652 NN
MATRIMONIALE 4 porte lussuosa vend. Gatteri 54, terzo, porta 8.
MATRIMONIALI 2 armadi, 4 porte e 3 porte, reti metalliche, materassi, suste imbottite; sale da pranzo, prezzi bassissimi. Via Ugo Foscolo 7. 60322 NN
MATRIMONIALI cucine vend. con garanzia, facilitazioni pagamento, Tesà 37, tel. 93294.
MATRIMONIALI, pranzo finissime, mass. gar., fabbrica mobili, XX Settembre 102. 40594 NN
MOBILI cucina, due lettini, armadio ecc., ottimo stato, vend. S. Sabba, case nuove, 1164, porta 4.
PIANINO viennese salotto vendonsi. Piazza Perugino 2, pt., 11-18.
PIANINO event. pianoforte acquist. Prego tel. 4892. 60289 NN
PIANINO germanico piastra belliss. vend. Visitare 11-13, Pascoli 32.
PIANINO germanico rara perfezione vend. occas. Carducci 32-II.
PIANINO corde incrociate vend. Via Slataper 8, primo, sinistra.
PIANINO seminuovo piastra corde incrociate vend. occas. Revoltella 30.
POLTRONE foderate pelle, bagno, lettino, argentiera, vend. causa partenza. Battisti 22-IV, sin.
SALOTTI attaccapanni tavolini librerie bar prezzi convenienti. Via Foscolo 7. 60323 NN
SALOTTO divanoletto 4 pezzi vend. occas. Gatteri 60, quarto.
SALOTTO nuovo vend. a prezzo incredibile, presso Valli, via Molino a Vento 5-I. 60327 NN
SCRIVANIA cartelliera, tavolino, macchina scrivere, poltroncine e sedie, vend. anche ratealmente. Santa Caterina 9, Rossoni. 40785 NN
STANZA una persona vend. Via Mauroner 7 (S. Luigi).
STANZA da pranzo grande nuova cedesi a buon prezzo. Via Sottoripa 6, pianoterra, sin.

O AVVISI D'IND. COMM. L. 25
A. TRASPORTI celeri città effettuansi. Vittori, Rismondo 9. Telefono 80-08.
ARGENTO brillanti oro comp. pago molto bene. Or. Stermin, Mazzini 40.
ORO argento diamanti compero pago massimo. Orologeria Svizzera, Corso 23. 40757 O
PARTITA legname di Celsis Australis (bobolieri) q.li 300, vendesi. Rivolgersi Francesco Castellan, Gradisca. 111 O
POUTRELLES doppio T altezza mm. 18 cerc. offrendo in cambio poutrelles alte mm. 20 ugual valore. Offerte Cass. 10354 O, UPI.

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15
ACQUISITORI pubblicità cercansi lavoro serio rimunerativo. 19-20, Beccaria 6, Benvenuti.
BIELLA. Manifattura stoffe, cerca produttori vendita tessuti a privati. Occasione anche per occupati aventi ore disponibili. Scrivere: 148 Pubblicità Oliva, Biella.
DISPONENDO autofurgoncino cerc. partecipante spese viaggi settimanali Friuli. Tel. 29685.
PIAZZISTA prodotto grande vendita, buona provvigione, cerc. Cassetta 20210 P, UPI.

Q AUTO MOTO CICLI L. 25
APRILIA 1350 foderata pelle vend. causa partenza. Telefonare 93637, giornata. 40748 Q
AUTOCARRO ribaltabile portata 105 ql., perfetto meccanica, vendesi o scambiasi con terreno-casa, anche sinistrata. Furlani, via Pindemonte 1, ore 14-16. 40628 Q
BALILLA perfetta, scambiasi con 1100, 6 posti, specificare conguaglio richiesto. Cass. 20117 Q, UPI.
BALILLA 3 marce, vettura 4 posti, consumo 6/100, motore 5 cavalli, per barca vend. Battisti 3, p. 17.
BICICLETTA Bianchi trasporto, usata; banco pasta usato. Commestibili, Diat 10. 40739 Q
CAMION Ford efficiente scambiasi camioncino pagando differenza. Telefonare ore 18-19, 27-537.
520 camioncino, tassi 521, vera occ. vend. Fiat, via Marconi 6.
FIAT 1500 piena efficienza, vendesi. Via F. Severo 92.
FORD 8 V. collaudo 25 ql. circolante vend. S. Francesco 10.
GOMME 10.50 per 16 occasionissima vend. Via Rismondo 2, tel. 6959.
MOTO 175 piena efficienza vend. domenica mattinata, Crispi 28, tappeziere. 40752 Q
MOTOCICLETTA Jap vend. Officina Moto San Sabba. 40792 Q
MOTOCARRO marciante vend Via J. Cavalli 7, Giubilo, tel. 93-558, domenica ore 9-11.
MOTOCARROZZINO in piena efficienza vendesi e scambiasi vettura da corsa con Topolino. Officina Meccanica, Strada di Guardiella 30, S. Giovanni.
MONDIALPISTON per tutti motori automoto, Diesel. Automotoforniture Cremascoli, officina specializzata rettifiche. Fabio Severo 18.
MOTO Matchless vend. occas. Via dell'Istria 98 (cortile) in mattinata.
RIMORCHIO 666 bello, 686 nuovo, 634 usato, occas. Trirò occas., 626 Rimorchio Taurus con e senza rimorchio: 3 rimorchi uno nuovo vend occas. Cass. 10340 Q, UPI.
RIMORCHIO gommato ql. 45 vend. Ind. UPI 60347 Q.
TRICICLO cassone lamiera revisionato ottimissimo vend. Luigi Ricci 6, portineria. 60253 Q
TRICICLO nuovo portata 3 ql. vendesi. Via del Monte 20.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30
ATTENZIONE bar buffet, trattorie affitt. Macelleria vend. Corso 20. Bar. 40787 R
BAR posizionissima vend. Romano. tel. 8291, 10-12, 15-18.
CALZOLERIA affittasi causa altri impegni. Cass. 20202 R, UPI.
COMMERCIANTE con buone disponibilità esaminerebbe combinazione con seria azienda. Specificare Cassetta 20205 R, UPI.
DISPONENDO uffici con telefono, diverse rappresentanze tecniche cerco collaboratore attivissimo, senza apporto capitale, retribuibile percentuale. Offerte Cass. 10354 R UPI
DISPONGO magazzino centro qualsiasi uso, rifletterei eventuale combinazione. Cass. 20248 R, UPI.
DROGHERIA se conveniente, possibilmente centro, acquist. Cassetta 20218 R, UPI.
ESERCIZIO qualunque genere purchè avviato base 3 milioni acquist. Cass 10346 R, UPI.
ESERCIZIO introdottissimo articoli consumo cerc. collaboratore, eventualmente cedesi. Cass. 20246 R UPI.
FINANZIEREI affari commerciali automezzi, serie aziende. Cassetta 20162 R, UPI.
FINANZIATORE-(trice), massimo 30 anni, studi, cercasi per successivo posto segretario, se disposto sovvenzionare minimo 250.000 lavoro preparatorio progetto società inerente ricostruzione edilizia, fino costituzione. Rimborso con adeguato compenso premio e garanzia. Offerte: Cass. 20243 R, UPI.
INDUSTRIA rintagliatura meccanica lime cerca socio. Cass. 20235 R. U. P. I.
INGLESE con conoscenza lingua italiana accetterebbe gestione o direzione bar caffè o dancing, lunga esperienza, ottime referenze. Offerte Cass. 20216 R, UPI.
LICENZA ingrosso vini olii inventario cedesi. Cass. 20162 R UPI.
MANIFATTURE negozio abbigliamento cerco anche in consegna pagando bene. Ind UPI 40802 R.
MODISTA capace per lavoratorio società lavoro garantito cercasi. Corso Garibaldi 5.
NEGOZIO frutta erbaggi acquistasi escluso mediatori. Cass. 20224 R UPI
PANETTIERE acquisterebbe forno eventualmente consegna. Offerte Cassetta 20239 R, UPI.
STIRERIA avviata adatta qualsiasi articolo commercio vend. occas. Indirizzo UPI 40746 R.
45.MILA prestito per 4 mesi cerc. fortissimo interesse, garanzia. Cassetta 20252 R, UPI.
150.MILA per sei mesi garantito da negozio buon interesse. Offerte Cassetta 20217 R, UPI.
40.MILA cerc. Garanzia. Buon interesse. Cass. 20223 R, UPI.
250.MILA cerc. per un anno, garanzia assoluta. Cass. 20250 R, UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 30
ABITAZIONE libera in costruzione sottotetto 2 stanze, cucina gabinetto, acqua, gas, luce, vendesi condominio. Indicare chiara offerta Cass. 20229 S, UPI.
ABITAZIONI condominio moderne, massimo centro, magnifico stabile, facilitazioni pagamento, vendonsi Rivolgersi S. Caterina 9-II, ore 16.30-18.30.
AFFARONE: locale angolo grande bellissimo per uso uffici. Agenzia, banca, negozio e cantina magazzino vend. per L. 2,800.000, esclusi mediatori. Cass. 20219 S, UPI.
APPARTAMENTO condominio 2 camere, cameretta, cucina, accessori (occupato da inquilino disposto scambio), vicinissimo giardino pubblico, vend. Cass. 20225 S, UPI.
CASA vani 6, acqua, luce, bagno grande cantina, terreno 4000 mq. coltivato a frutteto, giardino, bella posizione, vicino mare, libera, vendesi. Scrivere Cass. 10333 S UPI.
CASA grande ottima posizione adatta condominii vend. Richieste Cassetta 20249 S, UPI.
CASE due, una pronta, quartiere, vend. S. Rocco 44, Muggia.
CASETTA 4 vani giardino occupata, altra villetta 6 vani bagno, caloriferi giardino, libera. Offerte Cassetta 20239 S, UPI.
CONDOMINIO libero 2 o 3 stanze access. acquist. Dettagliare Cassetta 20232 S, UPI.
FATTORIA importante ettari 430, parte bosco ceduo alto fusto seminativo olivato vitato frutti cereali poderi 15 villa padronale nuova costruzione tipo svizzera località villeggiatura zona caccia Chianti classico facilitazioni pagamento prezzo 58 milioni. Società Agricola Toscana, piazza Strozzi 1, Firenze.
SOCIETA' finanziaria cerca grande stabile centro proprio uso. Cassetta 20228 S, UPI.
TERRENO bella posizione Barcola acquist. 100 m. Cass. 20236 S UPI.
VILLA libera città acquisterebbesi, specificare posizione, numero vani e prezzo. Cass. 20197 S, UPI.

U MATRIMONIALI L. 30
ALTA bella presenza, appartamento sposerebbe 40-45-enne, alta statura serio, buona posizione. Cass. 20227 U, U.P.I.
ANZIANA sola conoscerebbe sano 52-60-enne buona posizione sociale finanziaria scopo matrimonio. Cassetta 20214 UPI.
DISTINTA vedova 55 enne, alta, affettuosa, quartiere, liquidi, relazionerebbe scopo matrimonio distinto, serio età conveniente. Cass. 20170 U. UPI.
SIGNORA seria, vedova, media età, conoscerebbe signore 50-55 scopo matrimonio. Inanonimi. Cass. 10321 U U. P. I.
VEDOVA 34.enne appartamento sposerebbe serio distinto, posizione. Dettagliare. Cass. 10335 U, UPI.
45-ENNE vedova sola amante casa conoscerebbe signore 50-55.enne scopo matrimonio. Cass 20211 U UPI.
38-ENNE seria, amante casa, sposerebbe anche vedovo. Cassetta 20241 U, UPI

V DIVERSI L. 30
ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini assume «La Confidente», XX Settembre 16, secondo. 40762 V
DOVENDO preparare in casa liquori di lusso, adoperate Superestratti «Fiat» Rifornimenti ingrosso. Torino, via Pisa 50.
RECANDOMI Germania (Monaco) accetterei commissione, Telefonare 29950. 40710 V
TOMBA acquisterebbesi, eventualmente metà. Telef. 91315, 8-11, 13-17.

ISTAMILE

(linimento a base di istamina e salicilato di amile)

per la cura esterna

DEI **DOLORI ARTRITICI** E **REUMATICI**

L'ISTAMILE è prescritto da medici pratici e da clinici illustri contro tutte le nevralgie e mialgie di origine artritica e reumatica (lombaggine, torcicollo, sciatica, nevralgie intercostali), e riesce di pronta efficacia nei postumi di fratture, distorsioni, strappi muscolari, ecc.

Interessanti lavori sperimentali, ospedalieri e clinici (Marfori, Businco, Ferrara ed altri), confermano le basi rigorosamente scientifiche dell'Istamile, che rappresenta un vero progresso nella cura esterna del dolore. L'Istamile infatti fa assorbire per via percutanea l'istamina, determinando la cessazione rapida del dolore.

I TESSUTI DELLA

A. GAGNIERE & C.o LTD.

London

ED ALTRI DELLE PIU' IMPORTANTI CASE INGLESI SONO IN VENDITA PRESSO LA

S. A.

G. Beltrame

TRIESTE
CORSO N. 25

UDINE VIA SAVORGNANA — GORIZIA CORSO VERDI N. 39

CASA NUOVA
Mobilia nuova

STEGU'

VIA MASSIMO D'AZEGLIO N. 20

OFFRE A TUTTI LA POSSIBILITA' DI ARREDARE LA PROPRIA CASA CON FACILITAZIONI DI PAGAMENTO SINO A 20 RATE MENSILI

CON UN PICCOLO ANTICIPO POTRETE ACQUISTARE DELLE BELLISSIME CUCINE CON PAGAMENTI DA L. 3000 MENSILI IN POI

OPPURE

MATRIMONIALI CON PAGAMENTO DA L. 5000 MENSILI IN POI

PEZZI SINGOLI: ARMADI, LETTI, COMODINI, RETI METALLICHE, SUSTE E MATERASSI CON PAGAMENTI SINO A 12 RATE MENSILI